

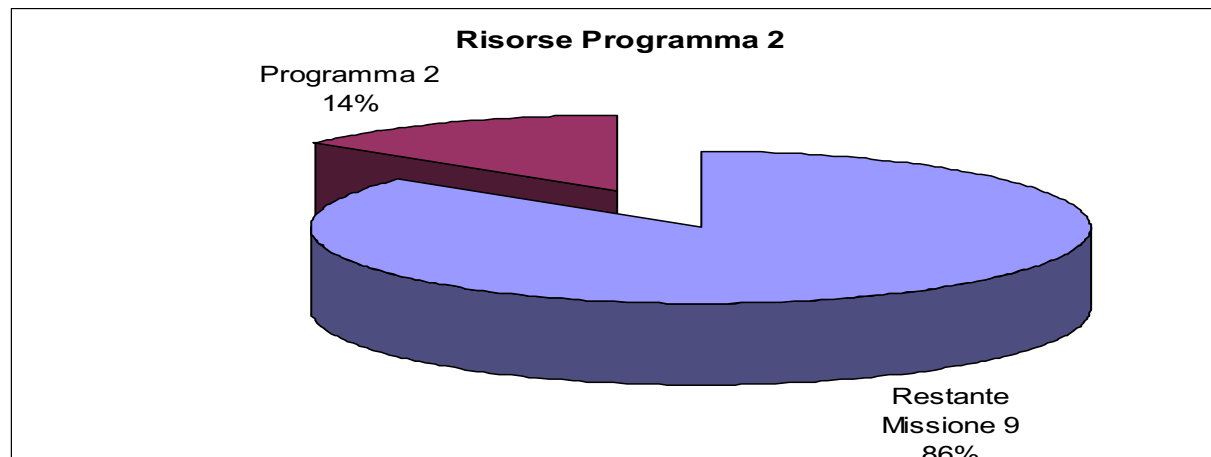
Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	3.994.726,58	2.336.291,80	2.336.291,80
Competenza Esigibile:	283.648,90	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):	0,00	0,00	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):	0,00	0,00	0,00
Cassa:	3.863.112,29	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – SVILUPPO SOSTENIBILE

Programma 9.02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo operativo – QUALITA' AMBIENTALE

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Le attività di competenza, ad oggi, riguardano sostanzialmente il rilascio di una serie di autorizzazioni necessarie alla realizzazione e all'esercizio di determinate attività produttive, oltre che il controllo e il monitoraggio ambientale. Tali attività vengono esercitate nell'ottica di perseguire la tutela della qualità ambientale garantendo, nello svolgimento dei diversi iter procedurali, maggiori livelli di efficacia e semplificazione amministrativa; ciò in conseguenza, sia dell'adozione di adeguati strumenti informatici, utili per accelerare i tempi di trasmissione e acquisizione di pareri, oltre che di riduzione del consumo di carta, sia dell'individuazione di iter semplificati, a seconda della tipologia impiantistica impiegata. Le materie trattate riguardano, l'attività autorizzativa relativa alle piccole e medie imprese rientranti in autorizzazione unica ambientale (AUA) e agli impianti industriali, di cui all. VII della parte II del D.Lgs. 152/2006, rientranti in autorizzazione integrata ambientale (AIA), ovvero la gestione dei procedimenti inerenti le modifiche sostanziali e non sostanziali, il riesame e l'aggiornamento delle AIA, nonché la verifica delle migliori tecniche disponibili, di cui al D.Lgs. 152/2006. A ciò si aggiungono una serie di attività autorizzative e di controllo inerenti gli scarichi idrici e le emissioni in atmosfera relative ai nuovi stabilimenti oltre che le modifiche degli stessi, e gli eventuali trasferimenti e rinnovi. Tra le attività di competenza ambientale, rientrano anche le attività finalizzate al rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione e all'esercizio in materia di impianti per la produzione, trasporto, trasmissione e distribuzione di energia, compresi gli impianti per la lavorazione e lo stoccaggio di idrogeno, oli minerali e gas, alla distribuzione e vendita di gas. Il controllo ambientale si avvale anche delle attività di verifica del corretto funzionamento degli impianti termici civili e del relativo Catasto, nonché della gestione e formazione dell'Albo dei tecnici competenti in acustica ambientale. A seguito della recente approvazione della legge regionale n. 22/2015 di riordino delle funzioni, le suddette autorizzazioni ambientali rientreranno completamente nella competenza regionale, solo a partire dalla data dell'effettivo trasferimento di personale. L'attività del 2015 sarà dunque orientata a gestire il periodo transitorio, completare gli iter avviati, proseguire i controlli sul territorio e a fornire il necessario supporto agli uffici regionali competenti in materia di gestione dei rifiuti, in coerenza con quanto definito nella convenzione per l'avvalimento delle strutture della CM sottoscritta con la RT. Resta comunque alla CM la gestione dei rapporti attivi e passivi generati dagli atti in essere nonché la gestione del contenzioso, di particolare rilievo e consistenza. L'attività collaborativa, da svolgere a supporto della struttura competente in materia dei rifiuti, nei confronti della RT a seguito dell'avvalimento è finalizzato alla redazione delle istruttorie complementari necessarie al rilascio delle relative autorizzazioni; ciò richiederà un particolare impegno sia per quanto riguarda la consistenza degli atti da esaminare sia per le inevitabili necessità di adeguamento, nella gestione della fase istruttoria dei procedimenti alle direttive regionali, a cui saranno chiamati i tecnici della CM. Si avvia infatti una nuova stagione di stretta competenza regionale che, avvalendosi parzialmente delle strutture della CM, sarà fortemente caratterizzata dalla necessità di coordinare maggiormente le procedure.



MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Assicurare l'esercizio delle competenze autorizzative nel rispetto dei tempi previsti dalla legge adottando strumenti di semplificazione amministrativa. Individuare, laddove possibile, iter semplificati e autorizzazioni a carattere generale, a seconda della tipologia impiantistica cui si fa riferimento. Offrire strumenti aggiornati di conoscenza del territorio, al fine di favorire l'esercizio delle attività produttive. Migliorare la qualità dell'ambiente e la tutela del territorio attraverso una efficace azione di controllo e di vigilanza e, laddove necessario, anche sanzionatoria nei confronti delle aziende inadempienti.

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – SVILUPPO SOSTENIBILE

Programma 9.02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo operativo – *SOSTENIBILITA' DEL TERRITORIO*

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo si articola in una serie di attività finalizzate a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio metropolitano sia attraverso il recupero di quelle aree già compromesse da particolari attività di trasformazione antropica sia favorendo nuove e più attente consapevolezze nei confronti della scarsa riproducibilità delle risorse, sviluppando iniziative orientate alla sostenibilità, all'educazione ambientale dei bambini e degli adulti nonché incentivando la creazione di nuovi stili di vita maggiormente rivolti ad un uso efficiente delle risorse naturali ed essenziali. Sul piano dell'educazione ambientale (EA) l'obiettivo è quello di rilanciare e consolidare l'attività educativa del Laboratorio Didattico Ambientale (LDA) innovandone i contenuti, con particolare riferimento ad alcune iniziative quali *Riciclabilandia* e *Comunità Scolastiche Sostenibili*. Tali iniziative potranno essere svolte sia presso il Parco Mediceo di Pratolino che presso alcune scuole, in virtù di specifiche intese con i territori, e saranno coordinate con alcune delle azioni attivate in collaborazione con L'Ufficio scolastico regionale (MIUR) in materia di formazione dei docenti, di costruzione di reti, di banche dati contenenti progetti ed esperienze e in materia di EA, oltre che con



l'Università, dipartimento Scienze della Formazione. Analoga attenzione viene dedicata alla formazione e al coordinamento delle guardie ambientali volontarie (GAV) operanti sul territorio congiuntamente al Corpo Forestale e alla Polizia Provinciale, per le quali sono organizzati corsi specifici di riqualificazione, ai sensi delle norme di settore. Ulteriori attività si intendono svolgere al fine di garantire equità, equilibrio e sostenibilità dei territori, dando seguito alle attività inerenti la *Rete delle Agende 21 locali della Toscana*. Tale rete, ha tra i suoi obiettivi principali quello di collaborare con gli Enti aderenti per rendere più efficace e rapido il processo di applicazione dei principi dello sviluppo sostenibile attraverso Agenda 21. Tra gli altri, di particolare rilievo l'attività volta ad incentivare i Comuni e le imprese all'adesione ai criteri contenuti nel Regolamento regionale delle aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA), al fine di migliorare l'inserimento ambientale delle aree produttive nel territorio e la dotazione di standard ecologici introducendo elementi volti ad innalzare la qualità di tali insediamenti. Attivare quindi collaborazioni con i Comuni interessati, fornendo adeguato supporto tecnico e specialistico, supportarne la sperimentazione in alcune aree pilota, incentivare l'adesione a sistemi di certificazione ambientale da parte delle imprese per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali. Rafforzare la raccolta differenziata e monitorare la gestione dei rifiuti nella CM e il processo di riduzione dei rifiuti, inoltre, restano attività a cui occorre dare continuità nel tempo al fine di consolidare *buone pratiche*. In tal senso proseguiranno alcuni progetti avviati negli anni precedenti e completate le operazioni di rendicontazione alla RT dei progetti conclusi dagli Enti beneficiari. La Città Metropolitana (CM) intende, inoltre, proseguire il cammino avviato sia attraverso lo svolgimento di attività di competenza, quali ad esempio quelle afferenti il sistema delle valutazioni ambientali, sia strategiche (VAS) che di impatto ambientale (VIA), esaminando ed assicurando la compatibilità dell'azione antropica con le condizioni per uno sviluppo sostenibile del territorio, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, sia attraverso il coinvolgimento dei Comuni nella lotta ai cambiamenti climatici, promuovendo quindi l'adesione dei comuni al *Patto dei sindaci* per il clima promosso dall'UE nonché supportando coloro che intendono aderirvi avviando il relativo percorso, fornendo loro adeguato supporto finalizzato a redigere il PAES, con l'ausilio dell'inventario delle emissioni atmosferiche e con le attività prestate dall'Agenzia Fiorentina per l'Energia. Di particolare rilievo sono le attività finalizzate a fornire adeguato supporto ai comuni nella redazione dei propri piani operativi (ex RUC) e regolamenti edilizi per l'inserimento di norme per l'edilizia sostenibile ed il risparmio energetico, anche nell'erogazione dei servizi pubblici locali, in coerenza con la LR 65/2015 sul governo del territorio, promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili salvaguardando nel contempo, attraverso apposita disciplina, le peculiarità del territorio da interventi invasivi, poco rispettosi dell'ambiente e del paesaggio. Diffondere *buone pratiche* relative all'efficienza energetica orientate all'acquisizione della certificazione degli edifici, secondo gli standard di *Casa Clima*, sia nei confronti delle civili abitazioni che riguardo alle attività economiche e commerciali. Garantire l'esercizio della verifica del corretto funzionamento degli impianti termici civili, nonché supportare i comuni nello svolgimento di un programma che prevede la realizzazione della diagnosi energetica dei propri edifici scolastici nell'ottica di incentivare il risparmio e l'efficienza energetica. Ulteriori azioni – fermo restando quanto previsto dalla LR 61/2014 e della LR 22/2015, riguardano la gestione e l'attuazione della pianificazione in materia di rifiuti che vede nel rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio del termovalorizzatore di Case Passerini la realizzazione di un importante tassello strategico nel territorio metropolitano. Sul piano più strettamente operativo, oltre allo svolgimento delle attività ordinarie in materia di bonifiche e siti inquinati, prosegue l'attuazione del progetto esecutivo redatto ai fini della bonifica della falda dell'area a inquinamento diffuso di Pianvallico (Comune di Scarperia e S. Piero), con l'obiettivo del recupero ambientale dell'area che ha consentito, tra gli altri, la sperimentazione di tecnologie innovative e di minor costo utilmente applicabili alla bonifica di terreni interessati da solventi clorurati. Prosegue l'attività di controllo finalizzata a contrastare lo svolgimento di attività illecite nel territorio nonché le attività svolte in collaborazione con ARPAT. La protezione dell'ambiente e la definizione del quadro conoscitivo circa il rilievo degli impatti e delle pressioni esercitate sul territorio vengono infatti affidate prevalentemente ad ARPAT. Nell'ambito della Conferenza permanente di ARPAT, la CM adempie al suo ruolo di coordinamento e programmazione delle attività. In tal senso assicura un'azione di indirizzo e coordinamento delle istanze espresse dagli Enti locali, contribuendo alla definizione del piano annuale delle attività, adeguato alle criticità evidenziate. In attuazione della LR 9/2010 proseguono anche le attività di coordinamento nei confronti dei comuni dell'agglomerato fiorentino per la redazione e

l'attuazione dei piani di azione comunale (PAC) per il miglioramento della qualità dell'aria ambiente e per la gestione delle situazioni di rischio conseguenti al superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, ai sensi delle norme vigenti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

I temi trattati nell'ambito della promozione dello sviluppo sostenibile, prevedono azioni orientate a conseguire una migliore qualità nei nostri ambienti di vita, garantire equità ed equilibrio ambientale, coesione sociale e partecipazione ma anche a ripristinare un rapporto virtuoso tra l'uomo – ambiente – salute, salvaguardando le risorse naturali ed essenziali quali beni collettivi non negoziabili. L'adozione di politiche territoriali e ambientali integrate, coordinate e realmente condivise tra i diversi attori che operano nel territorio, possono rappresentare una straordinaria opportunità di valorizzazione territoriale e delle sue capacità anche imprenditoriali.

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione

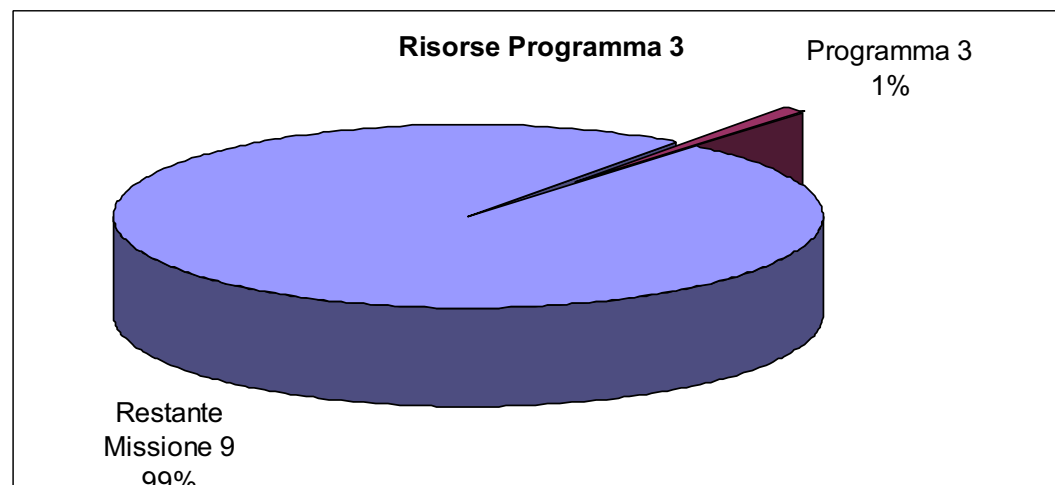
Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 3 – RIFIUTI ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 0903 - Rifiuti

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	196.745,72	195.890,00	195.890,00
Competenza Esigibile:	0,00	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):			
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	196.745,72	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – SVILUPPO SOSTENIBILE

Programma 9.03 RIFIUTI

Obiettivo operativo – GESTIONE DEI RIFIUTI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'attività concerne sostanzialmente la gestione e l'attuazione della ex pianificazione interprovinciale dei rifiuti. In particolare, ricomprende le attività autorizzative e di controllo in materia di gestione dei rifiuti, ai sensi del D.Lgs 152/2006 finalizzate al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), esclusi gli impianti di cui all. VII della parte II del D.Lgs. 152/2006, dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti i smaltimento e recupero rifiuti, al rinnovo delle autorizzazioni alle imprese in possesso di certificazione ambientale , all'iscrizione al registro delle attività di recupero e semplificate, all'importazione ed esportazione transfrontaliera di rifiuti e ad ogni altra autorizzazione in materia di gestione dei rifiuti, con le annesse attività di controllo e sanzionatorie. A seguito della recente approvazione della legge regionale n. 22/2015 di riordino delle funzioni, le suddette autorizzazioni ambientali rientreranno nella competenza regionale, a partire dalla data dell'effettivo trasferimento di personale. Fanno eccezione solamente quei procedimenti relativi agli *impianti strategici* per la gestione dei rifiuti per i quali la RT ha già acquisito la competenza dal 20/11/2014, ai sensi della LR 61/2014. Ciò impone una diversa organizzazione all'interno della Direzione e delle sue strutture in virtù dell'esigenza di ottemperare sia alle funzioni ordinarie che alle funzioni connesse all'avvalimento regionale delle strutture della CM. Infatti, a seguito della sottoscrizione della convenzione con la RT per l'avvalimento, le strutture interessate per competenza dovranno garantire il necessario supporto istruttorio agli uffici regionali competenti al rilascio di quelle autorizzazioni per la gestione dei rifiuti relative agli impianti strategici regionali e alle preventive e rispettive valutazioni ambientali. L'attività del 2015 sarà dunque orientata a gestire la fase transitoria e a fornire collaborazione alla RT fintanto che non diverrà effettivo il trasferimento del personale. Ciò comporterà notevole capacità di adeguamento, al fine di consentire la conclusione dei procedimenti in itinere, l'esercizio delle attività di controllo oltre alla redazione delle istruttorie propedeutiche al rilascio delle autorizzazioni da parte della RT. A ciò si aggiunge la gestione dei rapporti attivi e passivi generati dagli atti in essere nonché la gestione del contenzioso, di particolare rilievo e complessità. L'attività collaborativa da svolgere nei confronti della RT richiederà un particolare impegno sia per quanto riguarda la consistenza degli atti da esaminare sia per le inevitabili necessità di adeguamento nella gestione della fase istruttorio dei procedimenti alle direttive regionali, a cui saranno chiamati i tecnici della CM. Si avvia infatti una nuova stagione di stretta competenza della RT che, avvalendosi parzialmente delle strutture della CM, sarà fortemente caratterizzata dalla necessità di coordinare le procedure uniformando le tecniche e le modalità istruttorie.



MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Assicurare l'esercizio delle competenze autorizzative nel rispetto dei tempi previsti dalla legge adottando strumenti di semplificazione amministrativa. Individuare, laddove possibile, iter semplificati e autorizzazioni a carattere generale, a seconda della tipologia impiantistica cui si fa riferimento. Offrire strumenti aggiornati di conoscenza del territorio, al fine di favorire l'esercizio delle attività produttive. Migliorare la qualità dell'ambiente e la tutela del territorio attraverso una efficace azione di controllo e di vigilanza e, laddove necessario, anche sanzionatoria nei confronti delle aziende inadempienti.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione

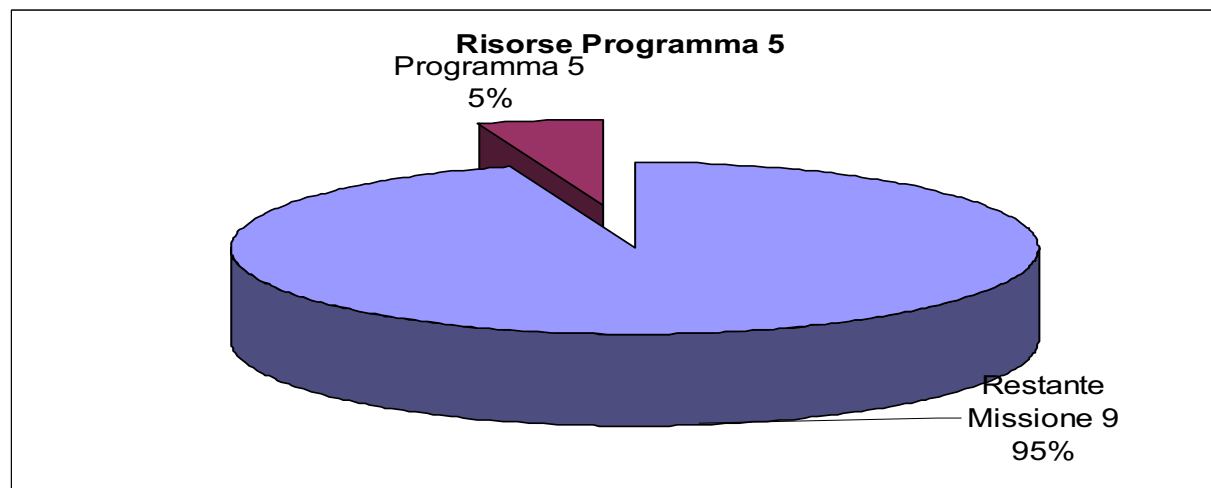
Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO

PROGRAMMA 5 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	1.166.447,78	606.815,00	588.000,00
Competenza Esigibile:	309.863,60	14.800,00	14.800,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):	14.800,00	14.800,00	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):	0,00	0,00	0,00
Cassa:	1.585.514,46	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – SVILUPPO SOSTENIBILE

Programma 9.05 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo operativo – PROTEZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La valorizzazione del sistema delle aree protette istituite nel territorio della Città metropolitana (CM) prosegue attraverso l'azione di consolidamento e rafforzamento della gestione delle singole aree. Circa 8.000 ettari risultano ad oggi tutelati dagli Enti gestori ai fini della conservazione flori-faunistica, del mantenimento degli aspetti geologici e delle peculiarità paesaggistiche. Le ulteriori azioni da adottare riguardano prevalentemente la necessità di garantire una adeguata opera di manutenzione di tali territori, attraverso una gestione attenta volta a favorire la conoscenza e la fruibilità ma anche a difendere habitat e specie presenti tutelati dalla UE quali siti di interesse comunitario (SIC) e, laddove necessario, estendere le aree di conservazione e predisporre idonei piani di gestione. La tutela e conservazione del patrimonio ambientale e della biodiversità rappresenta dunque l'obiettivo a cui tendere, sviluppando azioni da attuare attraverso progetti specifici in coerenza con i contenuti presenti nel Piano pluriennale di sviluppo economico sociale. (PPSES) garantendo nel contempo una ulteriore maturazione della consapevolezza dei beni collettivi da proteggere. In tal senso, la costante implementazione del portale dedicato alla sentieristica presente nel territorio metropolitano, anche attraverso l'inserimento dei percorsi afferenti la rete escursionistica toscana (RET), potrà garantire una maggiore evidenza. Le attività inerenti la tutela della biodiversità e il relativo monitoraggio, proseguono dando attuazione alla LR 56/2000 per i siti ricompresi nella *Rete Natura 2000* oltre che per quelle aree individuate nel PTCP quali aree di collegamento ecologico ambientali, funzionali a garantire la connessione ecologica. Le azioni conseguenti saranno orientate sia alla redazione di appositi piani di conservazione e gestione dei siti, condivisi con gli attori e le comunità locali, nella misura in cui si renderanno disponibili adeguate risorse finanziarie che alla predisposizione di adeguate valutazioni di incidenza (VI) delle trasformazioni antropiche sui siti di interesse comunitario (SIC), segnalati dalla UE per la presenza di particolari habitat e specie in via di estinzione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'attuazione della LR 49/95 e della LR 56/2000 consente alla CM di rendere un servizio nei confronti del coordinamento della gestione delle aree protette oltre che della protezione della biodiversità, attraverso adeguati strumenti di controllo e di gestione. Le azioni di valutazione e monitoraggio delle dinamiche che interessano tali siti, consente alla CM di esaminare preventivamente le proposte di trasformazione antropica e di proporre adeguate misure di mitigazione e compensazione degli effetti attesi.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione



Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – *GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI*

Programma 9.05 AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo operativo – *GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI*

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B., Forestazione, Difesa del suolo, Ambiente

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

In campo forestale, nel 2014 sono stati numerosi gli interventi condotti sul patrimonio silvicolo pubblico realizzati in economia oppure tramite l'affidamento a soggetti esterni. Questi hanno interessato aree ritenute particolarmente strategiche per il territorio provinciale (quali, ad esempio, Monte Morello, Monte San Michele, Monte Senario, della Calvana, Monte Ceceri, Parco mediceo di Pratolino, ecc.), prestando particolare attenzione alle emergenze fitosanitarie e alla prevenzione degli incendi boschivi. Nel corso del 2015, e in un'ottica di programmazione pluriennale, si intende proseguire in maniera rilevante con gli interventi finalizzati alla salvaguardia e ad un generale miglioramento del patrimonio forestale, sfruttando tutte le opportunità di finanziamento previste dal nuovo Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014-2020 e dal Piano Regionale Agricolo e Forestale 2012-15. In particolare, in sinergia con le Amministrazioni Comunali, si intende proseguire nel recupero di varie aree boscate che per il loro particolare pregio e/o per la loro ubicazione sono destinate a svolgere un fondamentale ruolo di "parchi" periurbani. In questo contesto, per la conservazione della vegetazione forestale, la sua rinaturalizzazione ed il miglioramento delle condizioni ecologiche generali, essi rappresentano un primario riferimento per la gestione del territorio. Con la gestione diretta dei cantieri forestali, saranno altresì realizzati importanti interventi:

- finalizzati alla conservazione ed al miglioramento delle aree forestali del territorio provinciale
- di bonifica montana e fluviale con pratiche di bio-ingegneria a basso impatto ambientale
- di sorveglianza e di lotta attiva agli incendi boschivi (AIB).

Dopo i lusinghieri risultati ottenuti in questi ultimi anni, anche a seguito della riorganizzazione della sala operativa provinciale AIB (antincendio boschivo), condotta in stretta collaborazione con altri soggetti esterni, tra i quali le associazioni di volontariato toscano ed i Vigili del Fuoco, si è ottenuta una costante specializzazione degli addetti e il potenziamento degli strumenti utili per la gestione degli eventi. In questo contesto di riordino istituzionale non è ancora chiaro se nel corso del 2015 si renderà necessario attivare la sala operativa "provinciale". Nel caso comunque i soggetti coinvolti saranno i medesimi degli scorsi anni, in considerazione anche del livello raggiunto, sia in termini di potenziale umano che strumentale. Anche nel 2015 sarà attivato il servizio di Direzione delle Operazioni di spegnimento (D.O. competente), reperibile H24 e per 365 giorni l'anno, a copertura delle zone non coperte dalle due Unioni dei Comuni del Valdarno-Valdisieve e del Mugello. L'aggiunta di questo importante servizio ha comportato un impegno ulteriore del personale della Direzione, già coinvolto di fatto nel servizio AIB ed in altre attività di propria competenza. Per il corretto funzionamento di tutto il servizio antincendio sull'intero



territorio della Città Metropolitana, sarà predisposto il Piano AIB per l'anno 2015, nel quale si conferma la sezione sperimentale relativa agli interventi su incendi cosiddetti "di interfaccia", per i quali è stato predisposto uno specifico indice provinciale di suscettibilità. Collegata a questa importante attività diretta, sarà proseguita la formazione ed educazione ambientale connessa alla prevenzione degli incendi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Per l'importanza che il territorio rurale ed il patrimonio forestale in genere rivestono, è fortemente sentita l'esigenza di agire, sia direttamente che indirettamente, per favorirne lo sviluppo ed il miglioramento. Tali obiettivi di sviluppo sono perseguibili attraverso una crescente semplificazione dei processi di gestione, favorendo la tutela e il miglioramento del territorio e in particolare del patrimonio boschivo, attraverso l'utilizzo di importanti risorse finanziarie messe a disposizione dagli strumenti di programmazione regionale e comunitarie.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione.

Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico – *GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI*

Programma 9.05 AREE PROTETTE PARCHI NATURALI PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo operativo – *GESTIONE E TUTELA DEL PARCO DI PRATOLINO*

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B., Forestazione, Difesa del suolo, Ambiente

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il Parco mediceo di Pratolino è iscritto dal 2013 nella Lista dei Beni Culturali e Naturali del Patrimonio Mondiale UNESCO insieme ad altri 13 ville e giardini medicei della Toscana. In particolare la storia del Parco di Pratolino mette in evidenza la trasformazione di un giardino all'italiana, con le sue coltivazioni e i suoi giochi d'acqua, di cui peraltro restano significative testimonianze, in giardino all'inglese, nel quale hanno preminenza i prati e le culture boschive, insieme ad alberi monumentali.

In questo contesto l'obiettivo operativo consiste principalmente nel dare seguito e continuità alle attività già svolte negli anni e fondamentali ai fini della



manutenzione e conservazione del Parco, che sono obbligatorie da un punto di vista normativo, ma anche condizione essenziale per una sua fruizione più estesa e continuativa. Condizione per tutte le attività nel Parco è garantirne l'agibilità e la sicurezza, la manutenzione e recupero del patrimonio forestale e monumentale, la regolazione delle acque interne, la manutenzione della rete viaria, ecc.

Le attività di manutenzione, sia per la parte forestale che per quella che riguarda gli edifici, saranno oggetto di una specifica programmazione che distingua fra le operazioni e le attività che potranno essere condotte in economia e quelle che saranno affidate a soggetti esterni. In particolare nel corso del 2015, con gli interventi programmati, si intende ampliare, di ulteriori 20 ettari, l'area visitabile del parco.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione di un importante patrimonio iscritto nella Lista dei Beni Culturali e Naturali del Patrimonio Mondiale UNESCO. Normativa statale e regionale in tema di beni culturali e ambientali.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione.

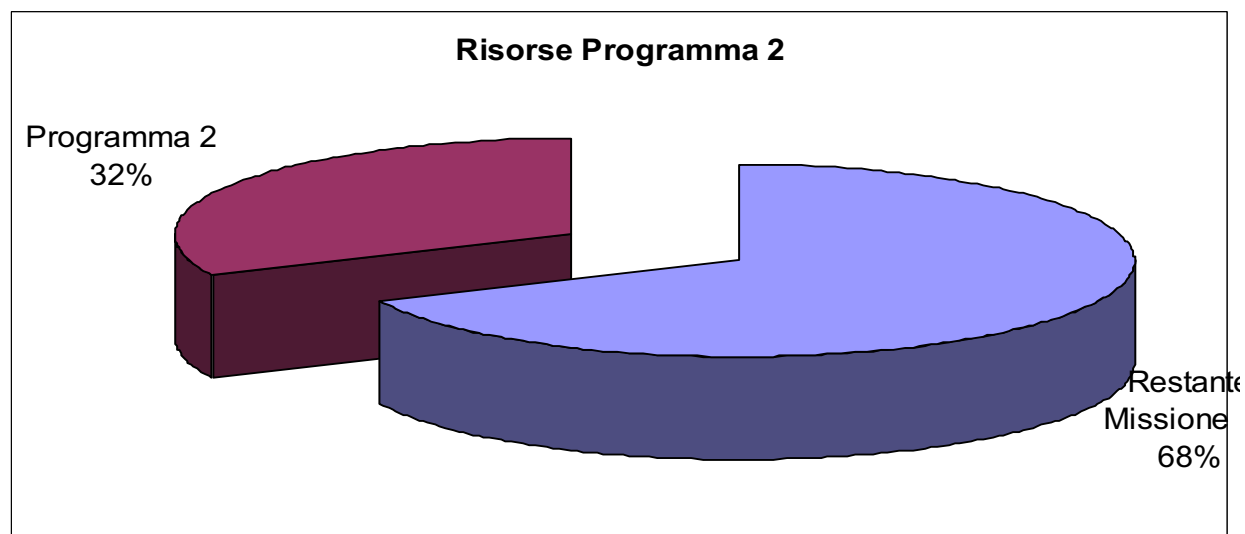
Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 2 – TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1002 - Trasporto pubblico locale

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	43.982.498,88	43.434.919,42	43.434.919,42
Competenza Esigibile:	163.111,30	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):	0,00	0,00	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	48.175.429,51	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico – La mobilità come funzione collettiva e sostenibile.

Programma 10.02 TPL

Obiettivo operativo – Affidamento del servizio di Tpl nei lotti deboli della Città metropolitana.

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La Città metropolitana è stata delegata all'espletamento della procedura di gara per l'affidamento del servizio di Tpl nei cosiddetti lotti deboli: Mugello-Alto Mugello e Valdarno-Valdiseve. L'obiettivo è quello di far decorrere l'affidamento contestualmente a quello del lotto unico regionale.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Nel dicembre 2014 è stata sottoscritta con i Comuni interessati la convenzione per la gestione associata del servizio di tpl nei lotti deboli come approvati nella Conferenza dei Servizi 2012, con la quale la Città metropolitana è stata delegata all'espletamento della procedura di gara, alla firma del contratto e alla gestione delle risorse economiche, dei comuni e della Regione. E' importante che si arrivi all'affidamento perché i servizi progettati vanno ad integrare quelli del lotto unico regionale e a soddisfare le esigenze di mobilità a carattere più strettamente locale e per tali motivi esclusi dalla rete strutturale.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali e informatiche nella dotazione della direzione.



Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico – La mobilità come funzione collettiva e sostenibile.

Programma 10.02 TPL

Obiettivo operativo – Attività inerenti il trasporto privato.

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Rilascio autorizzazioni per l'apertura di autoscuole, officine di revisione, studi di consulenza automobilistica, scuole nautiche. Rilascio licenze per attività di noleggio con conducente. Rilascio licenze per trasporto merci in conto proprio. Espletamento delle procedure di esame per il rilascio degli attestati di idoneità professionale all'esercizio delle attività di consulenza automobilistica, trasporto viaggiatori e trasporto merci, anche per conto di altre province convenzionate. Verifica del possesso dei requisiti necessari a confermare l'iscrizione all'albo degli autotrasportatori per conto di terzi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Città metropolitana in materia di trasporto privato svolge le funzioni di natura autorizzatoria, di vigilanza e controllo sui soggetti che operano in tale ambito.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.



Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Obiettivo strategico – La mobilità come funzione collettiva e sostenibile.

Programma 10.02 TPL

Obiettivo operativo – Gestione degli obblighi di servizio di Tpl e monitoraggio economico del servizio.

Responsabile: Maria Cecilia Tosi

Direzione: Patrimonio e TPL

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Adozione degli atti di imposizione del servizio e monitoraggio del servizio, in termini economici e di soddisfacimento dell'utenza. Gestione delle risorse finanziarie trasferite da Regione e Comuni per i servizi integrativi, gestione del contenzioso con le aziende esercenti, pianificazione del servizio, gestione delle banche dati, istruttoria delle proposte di modifica della rete e del servizio anche su istanza dell'utenza. Rilascio dei nulla osta per nuovi percorsi e fermate. Censimento e verifica degli standard di sicurezza delle fermate in tutto il territorio della Città metropolitana.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Città metropolitana è capofila della gestione associata con 33 Comuni del territorio del servizio di trasporto pubblico su gomma. Nelle more della conclusione della gara regionale occorre garantire il servizio mediante il ricorso ad atti di imposizione dell'obbligo di esercire il servizio nei tre lotti del bacino.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.



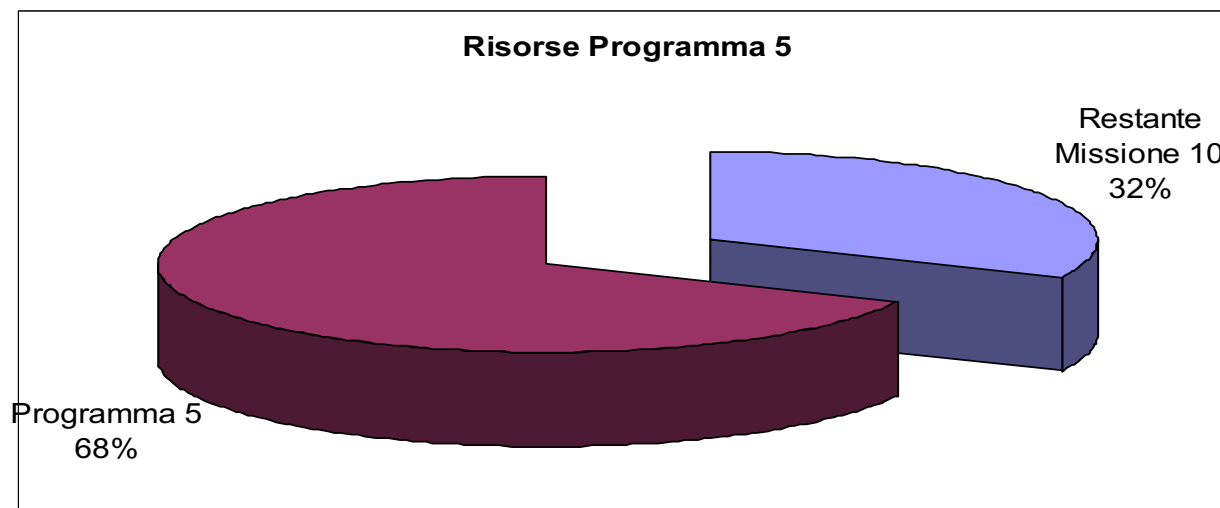
Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA 5 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	70.587.776,36	94.754.494,49	45.065.472,92
Competenza Esigibile:	22.967.758,12	16.597.429,08	7.544.058,11
FPV di transito corrente (codice 1100201):	65.762,24	53.762,24	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):	24.029.962,71	7.490.295,87	0,00
Cassa:	45.091.201,18	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI – VIABILITA’

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – GESTIONE FI-PI-LI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

A seguito di una convenzione stipulata tra la Regione Toscana e le Province di Pisa, Livorno e Firenze sono state affidate a questa ultima dall’anno 2003 le attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria dell’intera SGC FI-PI-LI. Per lo svolgimento di tale attività sono stati assegnati dallo Stato e/o trasferiti dalla Regione e dalle altre Province i cofinanziamenti necessari allo svolgimento del servizio. La Provincia di Firenze per lo svolgimento operativo della maggior parte delle attività ha individuato lo strumento del Global Service, tramite il quale ha affidato a soggetti esterni l’esecuzione di attività/ servizi/ lavori stabilendo “non cosa fare “ ma “quali obiettivi raggiungere” tramite la definizione di un ampio numero di parametri e corrispondenti livelli di servizio. La Provincia di Firenze si è concentrata su tutte le attività di indirizzo, controllo e coordinamento. Nello svolgimento di questo ruolo è ed è stata attrice nel coordinamento di tutti i cantieri, compresi quelli appaltati dalle Province di Pisa e Livorno. Svolge un’azione di raccordo e coordinamento con i Comuni territorialmente attraversati e interessati da tale arteria e collaborando con la Prefettura e le Forze di Polizia ha definito protocolli di intesa per la gestione delle emergenze e degli eventi connessi alle cantierizzazioni. E’ stato avviato un innovativo progetto di informazione all’utenza che si attua con la trasmissione delle informazioni tramite, call center, WEB, Pannelli a Messaggio variabile, Media quali radio e televisioni. Dalla sperimentazione di tali sistemi di informazione all’utenza si sono e verranno effettuate delle valutazioni che hanno permesso e permetteranno di apportare dei cambiamenti per migliorare il servizio. L’anno 2013 si è caratterizzato per lo svolgimento della nuova gara e l’affidamento delle attività al nuovo Global Service, l’anno 2014 si è caratterizzato per il controllo dell’attività del nuovo contratto analogamente a ciò che è previsto per l’anno 2015.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione della SGC Fi-Pi-Li con inclusione della manutenzione ordinaria e straordinaria con l’obiettivo di aumentare il livello di servizio e di sicurezza.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.



Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI – VIABILITA'

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – PROGETTO ADEGUAMENTO FI-PI-LI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

In questo ambito sono ricompresi i progetti relativi ai lavori di adeguamento della SGC FI-PI-LI. Per la quasi totalità dei progetti il finanziamento risulta già acquisito negli anni passati. Tra i progetti di adeguamento della SGC FIPILI si evidenzia che sono stati conclusi i lavori di adeguamento del Lotto 1 compreso tra Firenze e Ginestra Fiorentina, del lotto 3 compreso tra Empoli ovest ed Empoli est, di adeguamento barriere, dello svincolo di Empoli (centro o Santa Maria) e di Empoli est.

Il Programma pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale per gli anni 2002-2007 approvato dal Consiglio Regionale con DCR 27 luglio 2011, n. 55 ha cancellato l'intervento relativo allo stralcio A del lotto 2 consistente nell'ampliamento di un tratto della SGC Fi-Pi-Li compreso tra Empoli Est e Montelupo Fiorentino sostituendolo con un intervento di sola manutenzione straordinaria di tutto il lotto 2 tra Empoli Est e Ginestra Fiorentina.

Obiettivo fondamentale dell'anno 2015 in corso è completare la progettazione definitiva ed esecutiva del lotto 2 per un importo di circa 10,6 milioni di Euro provvedendo poi a bandire la gara per l'individuazione dell'appaltatore.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Messa in sicurezza della SGC Fi-Pi-Li con incremento del livello del servizio.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione



Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI – VIABILITA'

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – 10.5.3 – GESTIONE E MANUTENZIONE STRADE DI COMPETENZA

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La rete complessiva, così come strutturata ad oggi, nasce dal compimento del percorso amministrativo che, tra il 1998 ed il 2001, ha trasferito le strade statali in parte alla Regione Toscana ed in parte alla Provincia stessa. La regione Toscana ha poi affidato alle province e quindi anche alla Provincia di Firenze la gestione delle proprie strade. Il risultato di questo disegno è che la provincia gestisce complessivamente circa 1.460 chilometri di strade (il numero di chilometri più alto tra tutte le province toscane), compresa la FI-PI-LI, che ha uno sviluppo di circa 100 chilometri. Di queste, circa 390 chilometri (compresa la Fi-Pi-LI) sono strade regionali e 1070 chilometri sono strade provinciali.

I compiti della Provincia nella gestione della viabilità sono sia relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria che alla progettazione e realizzazione di nuovi tracciati, in variante o di collegamento, come anche all'adeguamento normativo di tracciati esistenti.

Per quanto attiene la manutenzione, la Provincia è organizzata con servizi di controllo ed esecuzione diretta (tramite propri mezzi o tramite imprese) per la maggior parte del territorio e con contratti di esternalizzazione (Global Service) per una estensione viaria di circa 350 chilometri. Le strade afferenti al territorio del Circondario Empolese Valdelsa sono gestite in manutenzione dal Circondario stesso (circa 300 chilometri di strade provinciali e circa 24 chilometri di strade regionali).

L'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, comprende anche i servizi invernali di viabilità e i servizi di controllo delle condizioni delle strade e delle infrastrutture esistenti ed il servizio di reperibilità, integrato dal progetto di pronto intervento "LiberiAMO la strada", che vede coinvolti personale operaio della direzione per il controllo h24 della viabilità. La manutenzione nelle due zone (Zona 1 e Zona 2), che geograficamente sono dislocate nell'alto Mugello, nel Mugello inferiore, nel Valdarno e nella Valdisieve, è garantita, assegnando a ciascuna di esse sia personale tecnico che operatori stradali. Le attività di controllo sono eseguite con personale interno e nel corso del 2015 sarà continuata l'ispezione dei ponti, associandolo anche a collaudi statici, necessari per verificarne la portanza. A questa attività andrà necessariamente affiancata quella delle verifiche sismiche delle infrastrutture stradali, sia nell'ottica della salvaguardia del patrimonio, ma soprattutto nell'ottica della sicurezza di coloro che percorrono la strada ed infine (la più importante) per assicurare i transiti in condizioni di emergenza. L'attività di manutenzione straordinaria, eseguita grazie a lavori in appalto a ditte esterne, comprende sia il rifacimento delle pavimentazioni stradali che della segnaletica verticale ed orizzontale, oltre che la messa in opera ed adeguamento di barriere di protezione laterali (guard-rail e reti paramassi). Inoltre il Servizio manutenzione dedica buona parte dell'attività alla messa in sicurezza dei ponti esistenti e delle ripe laterali che presentano movimenti franosi.

Sulla restante parte del territorio la manutenzione è eseguita tramite un general contractor (sistema di Global Service) che esegue gli interventi di manutenzione



ordinaria e straordinaria, garantendo risultati e livelli di servizio previsti dal contratto. I tecnici dell'ufficio di gestione hanno il compito di controllare l'attività del general contractor, con osservanza dei contenuti del capitolato e degli adempimenti contrattuali.

L'attività di manutenzione per come è organizzata necessita anche di interventi di manutenzione di mezzi e macchine operatrici e dei mezzi necessari al controllo della viabilità: i mezzi vanno mantenuti sempre in efficienza grazie a controlli ed interventi continui. Nel corso del 2015 sarà necessario implementare il numero di mezzi necessari per il controllo tecnico dei cantieri in corso e della viabilità, mezzi che iniziano ad essere obsoleti e a non assolvere con efficienza il loro ruolo.

Oltre alla manutenzione delle infrastrutture viarie, con questo programma si porteranno a completamento nel corso del 2015 i progetti speciali di sicurezza stradale e il RIMAS (progetto che funziona per i ponti e che sta per essere implementato per le pavimentazioni), mentre per il SICURTRAFF e il Catasto Strade è stato effettuato il collaudo. Inoltre sarà necessario continuare con il sistema di raccolta dati degli incidenti stradali (progetto SIRSS), necessario per la pianificazione degli interventi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire la transitabilità delle strade in sicurezza

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI - VIABILITÀ

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo - REALIZZAZIONI NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'anno 2014 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'iter approvativo di alcune progettazioni iniziate negli anni precedenti mentre di altre seppur in



presenza di avanzamento delle fasi progettuali sarà necessario proseguire al fine di dare corso ai lavori nei prossimi anni. Tra queste si evidenziano il secondo lotto della circonvallazione di Impruneta (circa 1.5 milioni di euro), a completamento del I lotto terminata nel marzo 2011, la variante di San Vincenzo a Torri lungo la SP12, il secondo lotto della Circonvallazione di Rignano, il lotto VI della Mezzana-Perfetti Ricasoli, il lotto 1,3 e 4 della variante alla riva destra d'Arno, il lotto 2 della variante di Grassina. Si sono aggiunte alle suddette progettazioni già presenti nei programmi degli anni scorsi altre opere da progettare per conto dei comuni come per esempio SP 556 "Londa Stia". Miglioramento della sicurezza della viabilità pedonale del centro abitato di Londa, SR 222 Passerella pedonale del ponte alla rampa in comune di Bagno a Ripoli, prolungamento della Circonvallazione sud di Campi Bisenzio.

Inoltre il 2014 è stato caratterizzato dalle numerose direzioni dei lavori già in corso, a completamento della lunga fase realizzativa di un'opera stradale e dall'avvio delle nuove realizzazioni delle opere già progettate. Tra le opere più importanti ancora in corso ricordiamo la variante alla SR429 (96 milioni di euro) che seppur commissariata dalla Regione necessita del supporto del personale dell'ufficio per il completamento e per la soluzione del contenzioso in atto con l'impresa appaltatrice, il completamento delle opere di mitigazione del primo lotto della Circonvallazione di Rignano, il collaudo del bypass tra la SP16 e la SP%& a Figline, la rotatoria sulla SP 34 a Bagno a Ripoli, il collaudo dei lavori del Ponte sull'Arno tra Empoli e Sovigliana in comune di Vinci (8 milioni di euro). A queste sono andate ad aggiungersi le nuove direzioni dei lavori: la variante di Grassina (oltre 25 milioni di euro), in fase di consegna dei lavori essendo la progettazione esecutiva terminata ma in attesa dell'ottenimento di alcuni nulla-osta, con l'aggiudicazione già effettuata, la variante in riva destra d'Arno (lotto 5), a seguito di sentenza del Tar Toscana sarà necessario riprendere la progettazione, il lotto 5B della Mezzana Perfetti Ricasoli (7 milioni di euro), i cui lavori hanno già avuto inizio.

Oltre a questi importanti interventi l'anno 2014 ha visto la redazione del progetto preliminare e poi l'inizio di quella definitiva del ponte sull'Arno a Figline Valdarno. Per quest'ultimo intervento nel corso del 2012 è stato individuato il vincitore del concorso di progettazione, a seguito della conclusione dei lavori della Commissione aggiudicatrice.

Gli interventi previsti si rendono necessari per l'adeguamento normativo delle strutture stradali, per la coerenza con le attuali esigenze di traffico e dell'utenza, come completamento e ricomposizione della maglia stradale esistente, con la realizzazione di by-pass di centri urbani caratterizzati da una situazione irrimediabilmente compromessa e non risolvibile se non con lo spostamento dei traffici di attraversamento.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Fluidificazione del traffico, riduzione inquinamento centri abitati, sicurezza della circolazione.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivo strategico – LAVORI PUBBLICI – VIABILITA'

Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI VIABILITA' E FI-PI-LI

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il progetto concerne tutte le attività relative:

- al rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico, sia a carattere temporaneo che permanente (quali accessi, impianti per distribuzione carburante, interventi per posa in opera di sottoservizi ecc.);
- al rilascio delle autorizzazioni inerenti gli impianti pubblicitari;
- al rilascio di autorizzazioni al transito di trasporti o veicoli eccezionali, lungo le infrastrutture di competenza provinciale o comunale, nei casi di percorrenza inerente più Comuni della Provincia;
- alla predisposizione dei nulla-osta per le concessioni ed autorizzazioni nei tratti di strada di competenza provinciale la cui gestione è passata ai Comuni in seguito alla stipula dei verbali di delimitazione dei centri abitati;
- alla predisposizione dei verbali medesimi e redazione delle tavole grafiche di delimitazione;
- alla gestione delle relative entrate;
- stesura nuovo capitolato per la concessione delle riscossioni e relativa gara;
- l'accatastamento dei sottoservizi;
- la predisposizione del piano degli insediamenti per pubblicità;
- il recupero delle entrate non corrisposte;
- il recupero delle posizioni censite e non concessionate;
- modifiche regolamento Cosap e pubblicità.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione delle autorizzazioni e concessioni secondo le normative vigenti

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla Direzione.

Missione 11 – SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA 1 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1101 - Sistema di protezione civile

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	614.551,30	410.850,00	410.850,00
Competenza Esigibile:	10.443,93	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):			
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):	0,00	0,00	0,00
Cassa:	646.129,98	0,00	0,00

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 11 – SOCCORSO CIVILE

Obiettivo strategico – PROTEZIONE CIVILE

Programma 11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo - PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: Carlo Ferrante

Direzione: Viabilità e LL. PP. – Gestione Immobili



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

1. sostegno ai Comuni, ai Centri Intercomunali di Protezione civile, al volontariato e alle strutture/forze operative operanti sul territorio provinciale per l'esercizio delle attività di protezione civile;
2. funzionamento ufficio protezione civile ed ufficio Centro Mobile e potenziamento della loro capacità operativa;
3. aumento dell'efficienza e dell'efficacia della Sala Operativa di Protezione Civile;
4. formazione ed aggiornamento strutture/forze operative operanti sul territorio provinciale;
5. gestione delle reti di radiocomunicazione;

attività di pianificazione dell'emergenza

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

1^ Finalità

La Città Metropolitana di Firenze si propone in continuità con quanto fatto dalla ex Provincia di Firenze di divenire un soggetto di riferimento per la gestione delle emergenze come anello di congiunzione fra Comuni, loro gestioni associate e livelli di Regione e Stato. Fermo restando il ruolo del Sindaco come prima autorità di Protezione Civile è opinione diffusa infatti che la scala ottimale di intervento nel settore della Protezione Civile, sia in termini pianificatori che di gestione delle emergenze sia proprio quella riferita agli ambiti territoriali di un territorio di area vasta quale quello della Città Metropolitana. In termini di scelte i nuovi assetti istituzionali impongono ancor di più di andare nella direzione del supporto alle attività sia pianificatorie che emergenziali svolte dai comuni. Nel far ciò appare rilevante poter consolidare le relazioni messe a punto con la Prefettura di Firenze che costituisce insieme alla Città Metropolitana Sala Operativa Integrata.

Altro particolare sostegno è quello per facilitare la redazione e l'aggiornamento di uno strumento fondamentale per la gestione delle emergenze: il piano intercomunale di emergenza, anch'esso di fondamentale importanza per la Città Metropolitana, tenuta alla redazione del "Piano Provinciale".

Sono state attivate, inoltre, convenzioni ed accordi con aziende strategiche in grado di fornire materiali e servizi utili per fronteggiare le emergenze. Sono da verificare ed eventualmente aggiornare gli Accordi con Aziende di erogazione di servizi, oltre che con ARPAT con la quale anche per il 2015 proseguirà la proficua collaborazione nella gestione dei rischi di natura ambientale.

2^ Finalità:

Si tratta di quelle spese necessarie al funzionamento ed al potenziamento del Servizio e dell'Ufficio Centro Mobile. Non si è verificato il completamento, nel 2014, del magazzino regionale presso il C.O. La Chiusa rappresentato dall'acquisto del montacarichi. Opportuno il suo acquisto nel 2015 per consentire una totale fruizione della struttura costruita anche con il contributo della RT. Strategica la firma della convenzione con la Regione Toscana, nel 2015, per quanto attiene il funzionamento della Colonna Mobile Regionale.

3^ Finalità:

Per il funzionamento della Sala Operativa sono stati attivati particolari servizi fra i quali, i più importanti sono 2: uno relativo alla licenza d'uso ed all'aggiornamento periodico di un applicativo per la gestione delle emergenze, denominato "Zerogis on Line", fornito a tutti i Centri Intercomunali ed ai Comuni non afferenti. L'altro ci garantisce un sistema di gestione delle comunicazioni integrato (*mail, fax, ecc*). Si tratta di servizi fondamentali e strategici per il funzionamento della "Sala" la quale ospita il Servizio di Piena e il Centro Operativo AIB (oltre a ricoprire funzioni di sala operativa per le emergenze ambientali). Attualmente e per tutto il 2015 è garantito il presidio fisico della "Sala Operativa" h24/365gg/anno, grazie alla presenza di coperto da 5 unità a t.d. e 4 unità a T.I.. Occorrerà nel 2015, prevedere la possibilità di garantire la continuità del servizio H24 visto il termine del contratto per le 5 unità a T.D previsto per il 31.12.2015 e considerato che nel gennaio 2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Accordo con la Prefettura di Firenze per la gestione integrata delle funzioni di protezione civile.

4^ Finalità:

Il miglior rapporto che può essere stabilito, in ordinario, con le strutture/forze operative che operano sul territorio provinciale, è quello che si ottiene coinvolgendole in iniziative di formazione, aggiornamento ed in attività esercitative. La credibilità costruita negli ultimi anni è dovuta, in parte, proprio all'impegno profuso sotto questo aspetto. Peraltro, maggiore è la professionalità di queste forze, più agevole risulta il nostro compito di coordinarle in emergenza. Programmate quindi numerose iniziative di scambio formativo con VVF, Forze dell'Ordine (Polizia di Stato) e Prefettura.

Sotto il versante della "diffusione della cultura della protezione civile" le iniziative assunte (anche in raccordo con il sistema scolastico) negli anni scorsi hanno sortito ottimi risultati posto che un cittadino più informato e consapevole affronta meglio i rischi che lo circondano.

Per quanto riguarda la formazione nelle scuole intendiamo quindi proseguire su questa strada ed attuare un progetto formativo che vada in questo senso.

Sul fronte delle attività esercitative, è stata programmata per il 2015 una grande esercitazione per quanto riguarda il Piano di emergenza per il rischio idraulico Ombrone-Bisenzio (che sarà completato a cura di addetti della protezione civile e delle uu.oo idrauliche della Direzione con il supporto dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno) con la partecipazione delle Province/Prefetture (Firenze e Prato) e dei Comuni interessati (Prato, Poggio a Caiano, Campi, Signa) oltre a Regione, Consorzio di Bonifica, Forze dello stato e volontariato. Nel 2012 si è concluso un progetto denominato SISMA (Sistema Montano di autosoccorso) iniziato a fine 2011 in collaborazione con il DPC, il 118, la Regione, il C.I. Mugello e di Comuni di Firenzuola, Palazzuolo sul Senio e Marradi. Intendiamo riprendere il progetto ed organizzare nel 2015 una esercitazione nell'alto Mugello per testare i rispettivi piani comunali di autosoccorso, posto che non è stato possibile farlo nel 2013 per l'impegno richiesto dai Mondiali di Ciclismo. Rinnovata la convenzione con TeleIRide per le comunicazioni in caso di emergenza.

Nostra intenzione implementare nel 2015 le capacità di informazione attraverso i media tradizionali e i social network.

5^ Finalità:

La Città Metropolitana dispone di 3 reti di radiocollegamento. I fondi sono strettamente necessari ad assicurare il loro funzionamento, ivi incluso il pagamento dei canoni di locazione delle stazioni ripetitrici ed i canoni di concessione ministeriale per le 3 frequenze radio uhf. di assoluto valore strategico il mantenimento della rete di radiocollegamento.

6^ Finalità

Nel 2006 è stato approvato il Piano Provinciale di Emergenza. Negli anni 2007, 2008 e 2009 tale Piano è stato integrato con ulteriori pianificazioni, attuate con

il sistema sanitario e quello di protezione ambientale.

Nel 2010 si è aggiunta una nuova pianificazione: quella con il Gruppo Ferrovie dello Stato e la Prefettura relativa alla protezione degli utenti della rete ferroviaria in caso di maxiemergenza.

Nel 2011 a seguito dell'emergenza umanitaria nord-Africa si è aggiunta la pianificazione relativa alla gestione dei richiedenti asilo.

Alla fine del 2011 abbiamo cominciato una nuova pianificazione sull'autosoccorso in Mugello.

Nel 2014 è stato messo a punto l'accordo con la Prefettura per la gestione della Sala Operativa Provinciale Integrata e contestualmente aggiornato il Piano di Protezione Civile della Provincia di Firenze..

Nel 2013 è stata ripresa la pianificazione relativa ad emergenze ambientali nell'invaso di Bilancino.

Il Piano è aggiornato e subirà un ulteriore aggiornamento, al fine di pervenire ad una pianificazione integrata.

Le finalità potranno essere conseguite a seguito di apposite variazioni di bilancio nel corso dell'anno 2015.

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

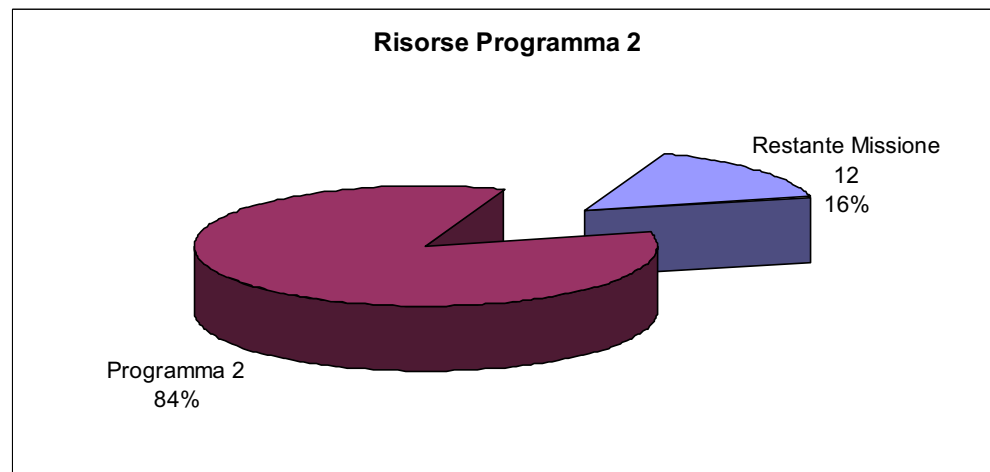
Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 2 – INTERVENTI PER LA DISABILITA' ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1202 - Interventi per la disabilità

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	879.957,05	193.390,00	193.390,00
Competenza Esigibile:	978.027,99	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):	0,00	0,00	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	1.953.030,83	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico – *Il collocamento al lavoro per i disabili*

Programma 12.02 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivo operativo: I servizi alle persone e i servizi alle imprese per i disabili

Responsabile: Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo studio, progetti educativi, rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro sono stati istituiti specifici servizi rivolti sia ai cittadini che alle imprese - attraverso i Centri per l'Impiego - in cui sono stati decentrati i servizi di prima accoglienza e informazione, iscrizione, colloquio specialistico, consulenza e prenotazione per le offerte di lavoro.

Servizi ai cittadini:

Il Servizio Collocamento mirato valuta, grazie ai dati raccolti durante i colloqui individuali presso i CPI, le potenzialità dei disabili (condizione psico-fisica, capacità relazionale, competenze professionali), classificandone le "diverse abilità" e le aspirazioni tramite indicatori qualitativi attendibili. I dati raccolti sono inseriti in banche dati e messi in relazione alle esigenze organizzative e produttive delle aziende. I singoli cittadini vengono periodicamente richiamati per valutare gli esiti del percorso suggerito ed eventualmente riprogrammare le fasi del loro reinserimento al lavoro. Particolarmente efficace è l'attività di accompagnamento alle preselezione presso le aziende e l'attivazione di tutoraggio per coloro che sono assunti. E', infatti, di massima rilevanza l'azione che un tutor può compiere per favorire un clima positivo e una buona accoglienza da parte degli altri lavoratori. Attraverso appositi avvisi pubblici verranno individuati i tutor professionali in grado di svolgere nel modo più appropriato questo servizio per un alto numero di soggetti . Per meglio collocare i soggetti presi in carico sono riproposti progetti specifici finalizzati alla formazione e all'inserimento lavorativo di soggetti disabili con particolari difficoltà:

- Formazione e lavoro nel settore della Pelletteria, settore nel quale si ravvisa una elevata richiesta di personale qualificato
- Formazione e lavoro nel settore agricolo e produttivo nelle zone territoriali con le caratteristiche di natura prevalentemente agricola e o agrituristica dove si ravvisano richieste di personale formato idoneo all'inserimento nel suddetto settore.

Servizi alle imprese:

Il Collocamento mirato effettua consulenza specifica ad aziende ed Enti Pubblici su tutti gli strumenti disponibili ed idonei all'assolvimento degli obblighi. Fa inoltre consulenza sulle diverse tipologie contrattuali, agevolazioni, incentivi e finanziamenti, predispone e stipula delle convenzioni, controlla l'invio telematico del Prospetto Informativo Aziendale (PIA). Cura inoltre l'attivazione di programmi d'inserimento mirato finalizzati all'assunzione. I risultati si mantengono stabili negli ultimi anni, nonostante la crisi economica che colpisce prevalentemente le fasce deboli; l'attivazione di strategie condivise con i vari servizi che si occupano di soggetti disabili, il ricorso a strumenti di supporto all'inserimento lavorativo sia per il disabile che per l'azienda hanno consentito un notevole miglioramento dello standard qualitativo degli inserimenti, soprattutto in termini di ottimizzazione della risorsa e di mantenimento del posto di lavoro.



Particolare attenzione verrà data nel corso del 2015 a:

- sviluppo delle potenzialità offerte dall'art. 12 bis, ove la Provincia di Firenze ha sperimentato prima in Italia, le convenzioni tra aziende e cooperative per l'esternalizzazione di servizi aziendali;
- il potenziamento delle iniziative d'incentivazione alle assunzioni da parte delle aziende;
- potenziamento del progetto con gli istituti secondari e con l'Università di Firenze per iniziative in ambito scolastico (stages scuola-lavoro per disabili) e universitario;
- incremento delle azioni volte a migliorare la qualità delle offerte di lavoro da riservare alle persone disabili e del servizio di preselezione;
- incremento degli strumenti volti ad intraprendere percorsi di inserimento lavorativo: tirocini formativi legge 68/99, tutoraggio, Tirocini di osservazione, stage formativi.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La normativa nazionale per il collocamento mirato dei disabili pone l'accento sulla necessità di individuare per ogni soggetto preso in carico il giusto posto di lavoro e, al tempo stesso, richiede di supportare le imprese affinché possano trovare nel disabile una preziosa risorsa per la loro attività

Le modalità attraverso le quali si procede all'assunzione di tali lavoratori sono di due tipi: la chiamata nominativa, che prevede la possibilità per il datore di lavoro di individuare la persona da inserire, oppure la chiamata numerica, sulla base di liste costituite presso i **Centri per l'impiego**, che provvedono ad inviare all'azienda la persona da assumere sulla base di graduatorie precostituite. Gli obblighi di assunzione sono, però, solamente un tassello per una **reale inclusione** delle persone disabili in azienda. Tra le aree d'intervento sono comprese la **partecipazione** e l'**uguaglianza**, insieme all'occupazione. Nelle strategie europee per la disabilità l'attività lavorativa delle persone disabili è però considerata come esercizio di un loro diritto di **appartenenza sociale** e richiama la responsabilità di Enti e Imprese ad un'attenzione specifica a questo aspetto attraverso un efficace inserimento dei disabili in azienda. Due gli obiettivi che il servizio collocamento mirato intende perseguire: aumentare la produttività dei collaboratori disabili rimuovendo gli ostacoli che impediscono la piena accessibilità a prodotti e servizi, anche informatici, e facilitare le imprese ad assolvere il dovere del pieno successo nell'inserimento lavorativo del disabile. Tutte le imprese seguite dal servizio saranno monitorate sulle persone disabili inserite in azienda, individuando eventuali criticità, confrontando le esigenze dei dipendenti disabili con le attese dei dirigenti di riferimento.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: 8 postazioni lavoro con computer e programmi specifici.

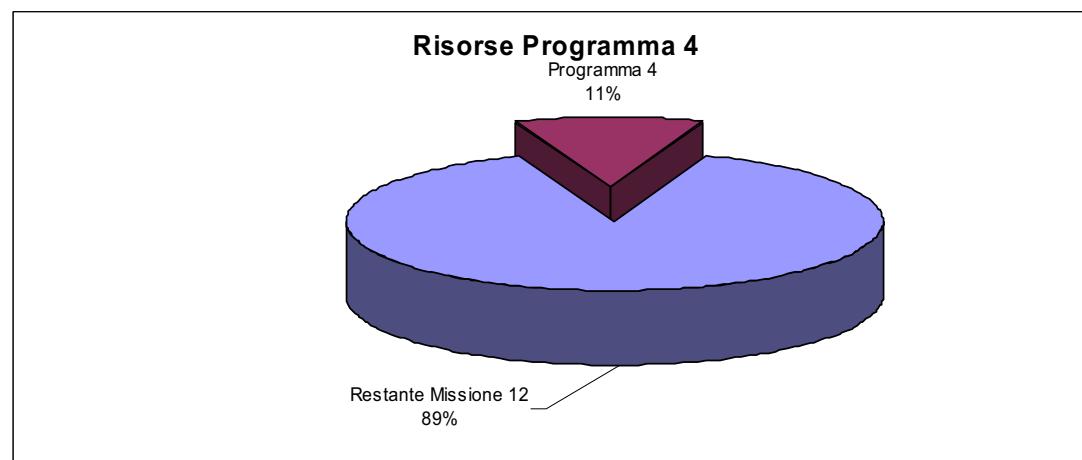
Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA 12.04 - 07 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	253.881,07	0,00	0,00
Competenza Esigibile:	0,00	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):			
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	259.081,07	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimeto

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

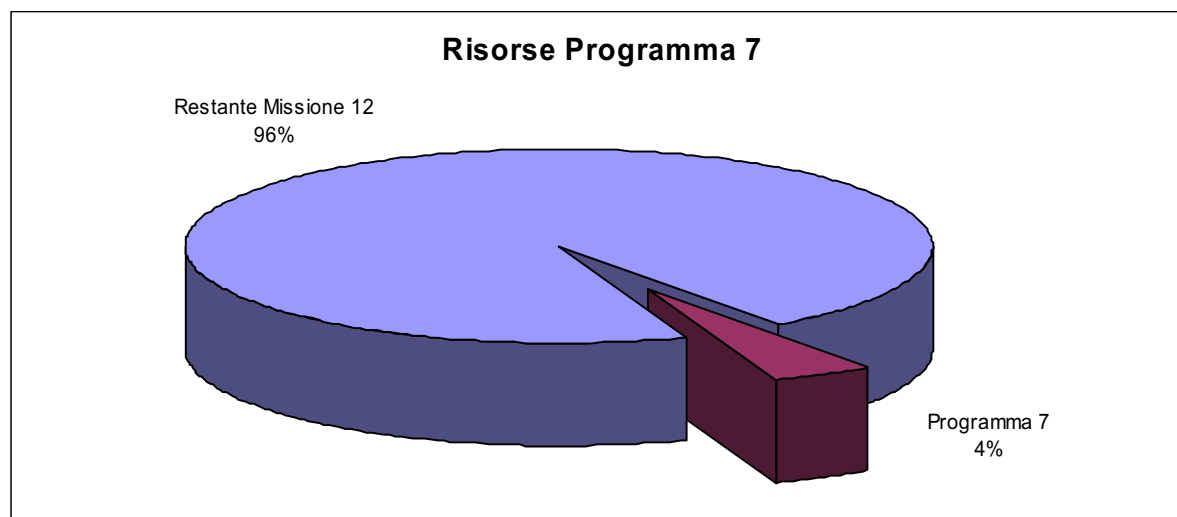
FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Tab. 2 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	45.668,65	43.279,40	43.279,40
Competenza Esigibile:	52.125,86	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):	0,00	0,00	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	114.242,21	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico – *LE POLITICHE SOCIALI NELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE*

Programma 12.04 - 07 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Obiettivo operativo – POLITICHE DI GENERE E PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA'

Responsabile: Enrico Graffia

Direzione: Formazione, Turismo, Sociale, Sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Le politiche di Pari Opportunità promuovono interventi di sensibilizzazione per la Cittadinanza di Genere rivolte a tutti e, in particolare, alle nuove generazioni, così come promuovono l'inclusione e le pari opportunità di accesso alla vita della comunità e alla formazione personale per tutti, in particolare, per le donne. Ai sensi della LRT 16/2009 e a seguito del 3° Accordo Territoriale di Genere siglato il 3/10/2013 con Comuni e Privato Sociale, la Provincia svolge un ruolo di coordinamento, promozione e monitoraggio di 7 progetti sulla Cittadinanza di Genere relativi a:

- azioni di formazione e sensibilizzazione nelle scuole volte alla lotta agli stereotipi di genere e a favorire l'equa distribuzione delle responsabilità familiari uomo-donna; - azioni di valorizzazione della figura femminile nelle professionalità e nella condizione socio economica; - strumenti per creare ambienti lavorativi più attenti alla conciliazione vita-lavoro.

Ai sensi della LRT 16/2009 e a seguito del 4° Accordo Territoriale di Genere siglato il 29/10/2014 con Comuni e Privato Sociale, la Provincia coordina altri 6 progetti relativi ai seguenti interventi:

al mondo della scuola, sia primaria che secondaria rivolgendosi ad insegnanti, studenti e famiglie, con l'obiettivo di diffondere nei ragazzi, la capacità di

- contrastare e riconoscere comportamenti legati al sessismo e alla violenza (utilizzando sia il teatro, come strumento per riflettere su questi argomenti – in particolare sul rapporto con la figura materna e paterna in relazione alla distribuzione delle responsabilità familiari — attraverso le emozioni, sia il ballo del tango, come strumento per imparare un codice comportamentale di ascolto e rispetto di se stessi e del partner, sia *workshop* interattivi e *peer education* come strumento di confronto con i propri pari su questi temi, tramite la progettazione e la realizzazione di un concorso grafico e di una campagna di sensibilizzazione);
- alla implementazione del post-scuola e delle attività educative estive, non solo come servizi integrativi utili a sostenere il nucleo familiare sul piano organizzativo, ma anche a rafforzare quel ruolo educativo che trova nei genitori e nella scuola i due soggetti primari di riferimento;
- alla creazione di una rete di supporto nella gestione dei figli per donne immigrate che spesso sono chiamate a lavorare su turni, in orari festivi e/o notturni, nei periodi di vacanze scolastiche, grazie all'aiuto di altre donne provenienti dallo stesso contesto culturale, che con la formazione hanno valorizzato le proprie competenze di cura e di *maternage*.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

I progetti oggetto del Quarto Accordo territoriale *di Genere* sono stati selezionati con avviso pubblico, la cui selezione si è perfezionata nel mese di ottobre 2014 e sono in fase di attuazione per il 2015. E' in corso di avvio l'azione regionale ai sensi della delibera RT 1083/2014, concertata con il territorio per il finanziamento delle azioni di contrasto alla violenza di genere.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico – LE POLITICHE SOCIALI NELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE PROMOZIONE E SOSTEGNO DI POLITICHE IN FAVORE DI SOGGETTI FRAGILI

Programma 12.04 - 07 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI



Obiettivo operativo – Azioni di sostegno per soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale

Responsabile: Enrico Graffia

Direzione: Formazione, Turismo, Sociale, Sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La Città Metropolitana di Firenze esercita un ruolo di sostegno e promozione di iniziative locali e progetti in vari settori come carcerario, marginalità, disabilità, a favore di fasce deboli e nell'ambito delle Politiche integrate per la Sicurezza Urbana e la legalità (LRT 41/2005–LRT 38/2001). Le attività e gli obiettivi vengono selezionati attraverso procedure operative condivise con gli altri soggetti istituzionali, oltre al privato sociale non profit. Le attività specifiche e tematiche afferiscono, alle Politiche sulla marginalità e disagio sociale, ad iniziative di antidiscriminazione ed a progetti ed interventi a favore dei giovani e del loro inserimento nel mondo del lavoro. A proposito del Non-Profit, oltre alle competenze spettanti e inerenti la gestione dei Registri di cui alla normativa vigente (LRT 28/93-LRT 42/2002-LRT 87/97), la Città Metropolitana si impegna al proseguimento dell'attività promozionale già avviata attraverso l'aggiornamento e la diffusione del "portale no-profit", al fine di potenziare e migliorare la "rete" di solidarietà.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'Ufficio Politiche Sociali attua quanto di competenza in collaborazione con il privato sociale non profit e con gli Enti Locali, trattando temi legati alla marginalità sociale, alle politiche giovanili, all'integrazione delle persone disabili, alle politiche per la sicurezza e legalità. La Città Metropolitana di Firenze promuove la realtà del *non-profit* valorizzandone l'azione sul territorio, anche con eventi a livello zonale per sviluppare e potenziare la collaborazione tra enti pubblici e privato sociale. L'Osservatorio sociale provinciale si propone l'obiettivo di riconsegnare una fotografia sullo stato dei bisogni e sull'evoluzione del sistema di offerta dei servizi sociali, di realizzare ricerche tematiche ed analisi congiunte a livello provinciale, capaci di mettere in luce punti di forza e criticità dei sistemi di offerta sociale a livello locale.

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

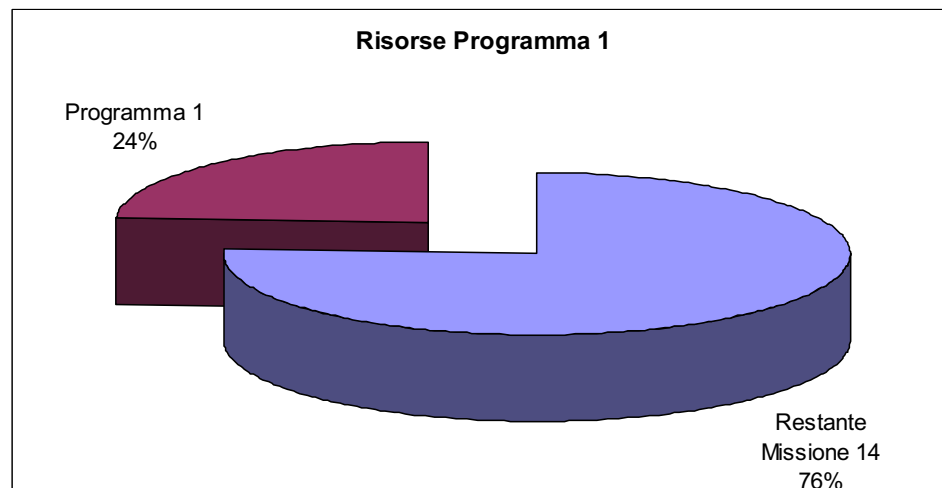
Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 1 – INDUSTRIA, PMI, ARTIGIANATO
ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1401 - Industria, e PMI e Artigianato

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	413.121,84	298.021,84	298.021,84
Competenza Esigibile:	0,00	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):			
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	413.121,84	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico – *Il rilancio della competitività e lo sviluppo del territorio della Città Metropolitana*

Programma 14.01 INDUSTRIA, PMI e ARTIGIANATO

Obiettivo operativo – **Servizi amministrativi e Statistica in materia di turismo**

Responsabile: Rossana Biagioni

Direzione: Gare Contratti – Sviluppo Economico

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La finalità è di sviluppare e promuovere le attività imprenditoriali legate al turismo (strutture ricettive, agenzie di viaggio, guide e accompagnatori turistici). Per la realizzazione di quest'obiettivo la Direzione collaborerà con una serie di soggetti, interni ed esterni alla Città Metropolitana, che a vario titolo sono impegnati in attività di supporto e controllo degli operatori turistici.

Per quanto riguarda le attività legate ai servizi amministrativi e statistici, l'obiettivo è quello di ampliare la semplificazione dei procedimenti amministrativi, mediante la trasmissione telematica dei flussi turistici ai fini dell'elaborazione ISTAT al posto dei moduli cartacei C59 attualmente ancora utilizzato da una percentuale inferiore al 30% delle oltre 3000 strutture ricettive autorizzate.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Supporto alle iniziative di sviluppo economico e turistico del territorio provinciale. Semplificazione amministrativa e procedurale nei processi informativi e di rapporti con la P.A. da parte degli operatori turistici. Normativa in materia di Sistema statistico nazionale (SISTAN). Decreto lgs. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale L.R. 42/2000 sul sistema turistico, come modificata dalla L.R. 65/2010 (in corso la revisione alla L.R.42/2000) Regolamento 23 aprile 2001, n. 18/R di attuazione del Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo (L.R. 23 marzo 2000, n. 42) Legge 56/2014.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali e informatiche in dotazione alla direzione.



Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA 3/4 – RICERCA E INNOVAZIONE; RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1403 - Ricerca e innovazione

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	1.702,20	0,00	0,00
Competenza Esigibile:	0,00	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):			
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	21.598,12	0,00	0,00

Tab. 2 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	671.915,62	458.591,78	458.591,78
Competenza Esigibile:	252.719,84	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):			
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):	0,00	0,00	0,00
Cassa:	958.423,16	0,00	0,00

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

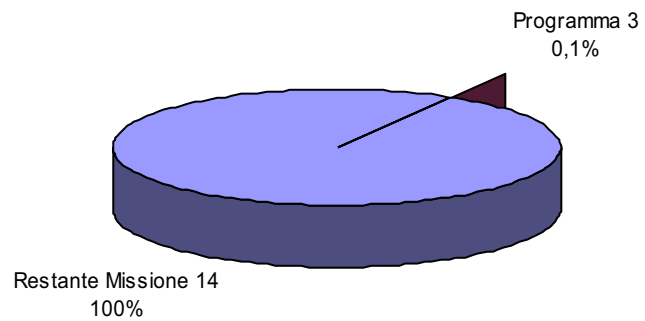
Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

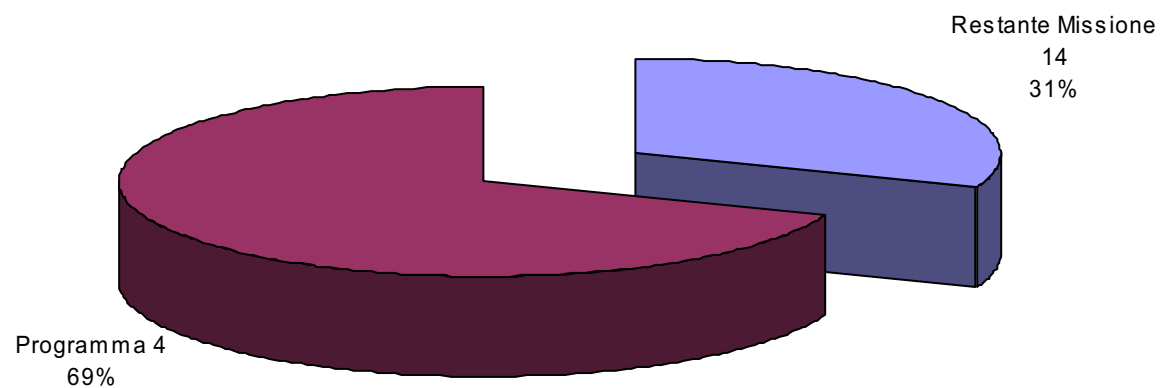
Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Risorse Programma 3



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015

Risorse Programma 4



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015

Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico – PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO

Programma 14.03 RICERCA E INNOVAZIONE – 14.04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Obiettivo operativo – INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Responsabile: Rossana Biagioni

Direzione: Gare e Contratti, Sviluppo Economico

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Prosegue l'impegno, anche per il 2015, nella predisposizione di specifici interventi programmatici e operativi, volti all'innovazione e al trasferimento tecnologico al tessuto imprenditoriale del territorio. Per il 2015, si tratterà di riavviare la sottoscrizione di importanti protocolli di intesa scaduti riferiti alla gestione dei sistemi d'incubazione presenti nel territorio e di avviare nuove iniziative di intesa, a partire dalla rete dei Laboratori di Innovazione oggetto del Protocollo sottoscritto fra Firenze, Prato, Pistoia e il Circondario Empolese Valdelsa nel 2011. Prosegue il raccordo con la Fondazione per la Ricerca e Innovazione – promossa dall'Università degli Studi di Firenze e di cui la Provincia è socio fondatore – che conserva la funzione di interlocutore fondamentale e di strumento propulsivo necessario sia per la fase di definizione di progetti volti al trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca universitaria al mondo produttivo che per la fase di entrata in funzione.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Il fattore "Innovazione" viene posto dalla Programmazione europea e regionale come elemento fondamentale di rilancio della competitività per il territorio e si caratterizza per il suo carattere "trasversale" nello scenario delle azioni programmabili e nella complessiva strategia di sviluppo a livello locale e territoriale. Il nuovo strumento operativo della Regione Toscana per il 2014 -2020, ancora da licenziare, ma di cui si conoscono alcuni principi informatori, da questo punto di vista "premia" il valore dell'innovazione in maniera ancora più marcata, destinando una quota ulteriore di risorse agli ambiti della ricerca e innovazione. L'attività proposta si pone in coerenza con la programmazione regionale e i programmi di settore: Programma Regionale di Sviluppo 2011-2015, POR FESR/CREO 2007-2014, risorse FAS 2007-2014- Nuova programmazione 2014-2020 Fondi strutturali e Programmazione comunitaria diretta di settore.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

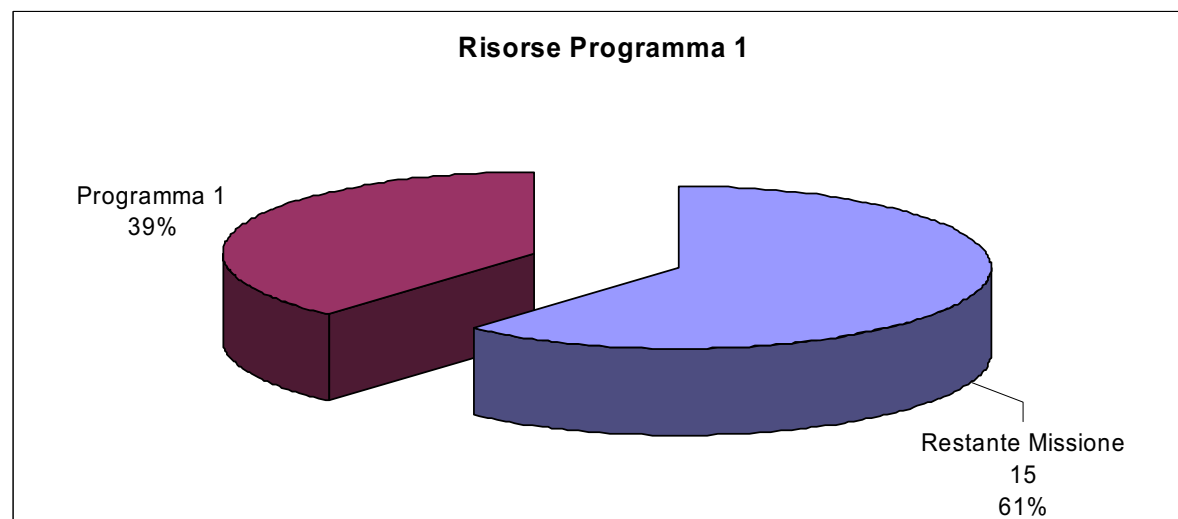


Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA 1 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio
Programma 1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	6.374.353,81	3.162.082,34	3.173.893,20
Competenza Esigibile:	7.503.166,17	14.372,03	14.372,03
FPV di transito corrente (codice 1100201):	14.372,03	14.372,03	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):	0,00	0,00	0,00
Cassa:	14.425.398,32	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico – COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE FORMATIVE E DEL LAVORO

Programma 15.01 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Obiettivo operativo – I SERVIZI PER IL LAVORO

Responsabile Sandra Breschi

Direzione: Lavoro, Diritto allo studio, progetti educativi, rete scolastica

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il 2015 è un anno di profonde trasformazioni per i servizi del lavoro pubblici, investiti da una riforma istituzionale complessa e dall'avvio della nuova Programmazione FSE 2014 /2020, che rappresenta la principale fonte di finanziamento di questi servizi. La funzione del mercato del lavoro che è stata negli ultimi 15 anni uno dei compiti fondamentali delle Province viene ora ridefinita come uno dei compiti della Agenzia per il lavoro su base nazionale o su base regionale. L'incertezza istituzionale non può però rallentare la qualità dei servizi al cittadino che, a Firenze, la Città Metropolitana vuole e deve garantire ai propri abitanti, siano essi imprese o disoccupati. In ogni caso si è posta la necessità di garantire la piena funzionalità dei Centri per l'impiego chiamati a rispondere ai servizi che il Progetto Europeo Garanzia Giovani richiede. La Regione Toscana ha investito, anticipando risorse FSE 2014/2015, per il mantenimento di tutti i servizi erogati dai Centri per l'impiego ai cittadini e alle imprese, fino al 31/12/2015.

1) SERVIZI ALLE PERSONE

I Centri per l'impiego hanno come compito istituzionale la realizzazione di politiche attive del lavoro in grado di contrastare la disoccupazione agendo per una maggiore qualificazione e responsabilizzazione delle azioni di ricerca del lavoro dei cittadini iscritti.

In particolare si tratta di promuovere azioni finalizzate ad affrontare i problemi derivanti dalla carenza di offerta di lavoro e contrastare così la disoccupazione giovanile e adulta:

- a) informazione e sensibilizzazione, anche mediante l'impiego di mezzi di comunicazione e con l'apporto delle parti sociali;
- b) interventi di orientamento e formazione in particolare finalizzati all'innalzamento della partecipazione delle donne e per l'integrazione dei soggetti immigrati;
- c) interventi di sostegno all'inserimento lavorativo per particolari target di utenza (lavoratori e lavoratrici anziani, giovani con contratti atipici, disoccupati di lunga durata, lavoratori in cassa integrazione).

a) interventi orientativi e di supporto ai destinatari;

Attraverso l'utilizzo dell'anticipo del FSE 2014/2020, e a seguito della decisione della Giunta Regionale di mettere a disposizione delle Province le risorse finanziarie necessarie ad assicurare la continuità dei servizi al lavoro sino al 31 dicembre 2015, saranno pertanto riattivati tutti i servizi di secondo livello utili al raggiungimento degli obiettivi di sostegno dell'occupabilità:

Servizio di preselezione che comprende anche l'assistenza familiare.

Sportello Immigrati.

Servizio Tirocini.

Servizio di Orientamento Specialistico che include lo Sportello Donna.

Servizio Fasce deboli.

Servizio di supporto alla ricollocazione di target d'utenza colpiti dalla crisi economica.

Il target rappresentato dai giovani laureati rappresenta per il sistema provinciale del lavoro un importante segmento della propria utenza:

- perché è ancor oggi poco rappresentato (i giovani laureati possono trovar lavoro per altri canali);
- perché sono i soggetti più appetibili per le imprese;
- perché in realtà possono essere soggetti “deboli” in quanto più facilmente coinvolti in contratti atipici, non sempre chiari, non sempre corrispondenti alla qualità e all'impegno del lavoro richiesto.

Fra i compiti della Direzione Lavoro e Formazione acquista particolare rilevanza l'attività svolta nei Centri per l'impiego tesa a far perseguire l'espletamento del diritto – dovere di istruzione e formazione sino al conseguimento di una qualifica entro il diciottesimo anno di età.

Nell'attuale momento di crisi economica e sociale la Direzione Lavoro e Formazione sarà impegnata, tramite i servizi specialistici dei Centri per l'Impiego, a sostenere lavoratori e imprese, aumentando l'offerta di lavoro e la qualità del lavoro attraverso politiche attive integrate di orientamento, formazione e lavoro, supportate anche dalle informazioni provenienti dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro.

2) SERVIZI ALLE IMPRESE

Il sistema delle imprese rappresenta il nuovo target di utenza che i Centri per l'impiego devono cercare di intercettare al fine di creare utili ed efficaci occasioni di lavoro anche per i disoccupati più deboli.

Il sistema delle imprese richiede tuttavia interlocutori qualificati, preparati e propositivi. La figura dell'“addetto alle imprese” dovrebbe avere per le imprese un ruolo consulenziale, costituire una figura stabile di riferimento, proporsi come referente per ogni opportunità offerta.

L'obiettivo principale rimane pertanto il favorire l'incontro domanda/offerta di lavoro sostenendo le imprese nei processi di reperimento, selezione, inserimento lavorativo dei lavoratori/lavoratrici attivando servizi di preselezione altamente qualificati ed efficaci.

In particolare si opererà sull'accrescimento delle capacità degli operatori “addetti alle imprese” nei CPI supportandoli con costanti attività di aggiornamento e con monitoraggio dei risultati.

- percorsi individuali personalizzati di orientamento ed accompagnamento alla creazione di impresa;
- supporto all'elaborazione di progetti d'impresa attraverso interventi formativi individualizzati e/o collettivi;
- consulenza sulle agevolazioni previste da bandi/iniziativa regionali o nazionali.

3) SISTEMA INTEGRATO DI ORIENTAMENTO

Lo sviluppo di efficaci servizi di orientamento nei Centri per l'impiego permette di migliorare i progetti individuali di ricerca del lavoro sia per i cittadini disoccupati/disponibili sia per i soggetti disabili. Le finalità da conseguire divengono pertanto quelle di agire sulla persona affinché acquisisca consapevolezza di attitudini, motivazioni, valori e aspetti cognitivi che incidono sulla sua personale ricerca di lavoro, tenendo presenti i limiti e le potenzialità che ognuno è in grado di esprimere. In ogni Centro per l'impiego e in tutta la rete dei servizi provinciali per il lavoro verrà quindi offerta in modo diffuso e capillare un'attività di orientamento di base che definisce una qualificata “presa in carico” del disoccupato alla ricerca attiva di lavoro. Dal primo colloquio di orientamento si potrà accedere per appuntamento a tutta la serie di servizi di orientamento specialistico e di gruppo.

In accordo con altre istituzioni impegnate a erogare servizi di orientamento su tutto il nostro territorio (Università, Camera di Commercio e Confindustria) la Direzione Lavoro è impegnata nella costruzione di un sistema integrato di orientamento che prospetti e faciliti l'accesso a tutte le opportunità offerte.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Provincia di Firenze ha sviluppato da anni un sistema integrato di lavoro e formazione che ha avuto ottimi risultati. Pur nella difficoltà della fase di passaggio istituzionale la Città Metropolitana non può abbandonare l'obiettivo fondamentale di mettere la formazione come strumento cardine di politica attiva ai servizio dei Centri per l'

La collocazione di servizi integrati formazione istruzione lavoro presso i Centri per l'impiego garantisce non solo il collegamento della scuola con il mondo del lavoro reale ma offre una garanzia di imparzialità e tutela della libertà di scelta di qualsiasi percorso e di cambiamento. La possibilità di utilizzare collaudati servizi di orientamento supporta in modo corretto la scelta e la messa a disposizione di tutors qualificati rende possibile il consolidamento dei percorsi scelti e la loro positiva conclusione, fattori di successo di grande importanza per le fasce giovanili più deboli.

I nuovi servizi alle imprese costituiscono una delle novità più importanti della riforma del mercato del lavoro. L'obiettivo di riuscire a gestire circa il 20-25% dell'intera attività di incontro domanda offerta di lavoro ci avvicinerrebbe a quelli che sono i livelli europei dei servizi per il lavoro. E' necessario formare personale qualificato capace di dialogare con il mondo imprenditoriale, di conoscere il mercato del lavoro locale in modo tale da rispondere adeguatamente ed in modo propositivo alle esigenze dello sviluppo locale. La fidelizzazione delle imprese permette di offrire ai disoccupati reali occasioni di lavoro e di predisporre un'offerta di lavoro sempre più qualificata e concretamente adeguata al mercato del lavoro.

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione. In tutti i Centri per l'impiego sono presenti postazioni dedicate all'orientamento per la formazione integrata: circa 11 postazioni lavoro, fax, fotocopiatrici, Punti Informativi Multimediali, bacheche informative sulla scuola e la formazione. I nuovi Servizi alle Imprese si svolgeranno in tutti i 21 punti del Sistema Provinciale dei Servizi per il lavoro dove vengono utilizzati terminali in rete per circa 40 postazioni dedicate a questa attività. In ogni Centro impiego funziona almeno una postazione Internet ad uso di chi intende collegarsi a PRE.NET per le attività di prenotazione delle domande di lavoro. Il collocamento dei disabili usufruisce di un servizio centralizzato con circa dieci postazioni lavoro, fax, fotocopiatrici e una postazione dedicata in ogni Centro per l'Impiego territoriale.

Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

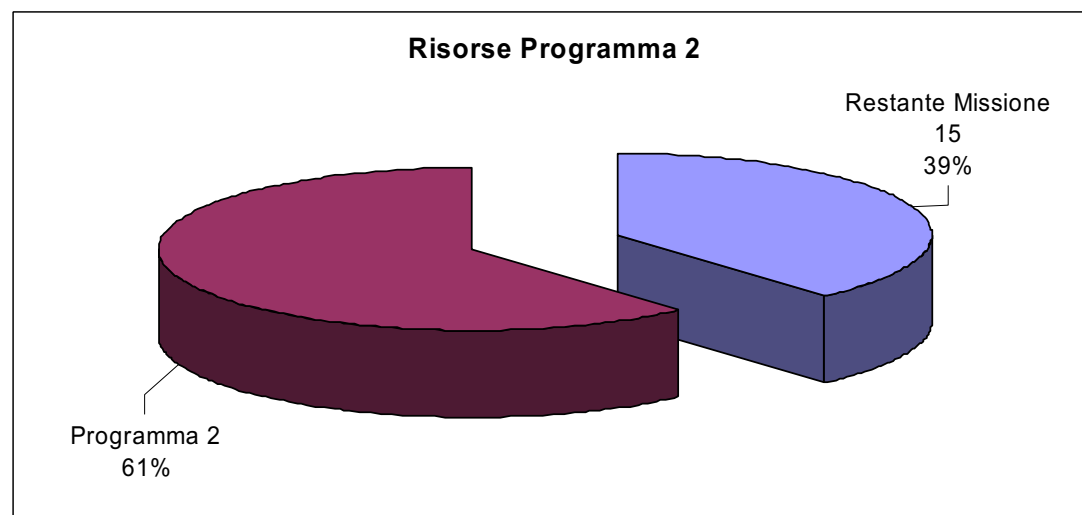
PROGRAMMA 2 – FORMAZIONE PROFESSIONALE

ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1502 - Formazione professionale

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	18.955.254,19	3.579.605,28	3.579.605,28
Competenza Esigibile:	3.023.402,09	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):	0,00	0,00	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):	0,00	0,00	0,00
Cassa:	23.400.651,25	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo strategico – COMBATTERE LA CRISI E CREARE SVILUPPO ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO DI POLITICHE FORMATIVE

Programma 15.02 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Obiettivo operativo – Le opportunità formative finanziate con FSE e Non FSE.

Responsabile Enrico Graffia

Direzione: Formazione, Turismo, sociale e sport

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La riforma istituzionale che ha abolito le Province, ha creato un nuovo indirizzo nella programmazione e gestione delle attività formative che sono rientrate fra le funzioni proprie delle Regioni che le hanno così riassorbite modificando le precedenti normative in cui era prevista la delega. La Regione Toscana modificando la LR 32/02 ha dato una nuova organizzazione e definito obiettivi nuovi per rendere più efficace, flessibile e di qualità l'offerta formativa per i diversi target di utenza. La nuova programmazione europea FSE 2014/2020 resta comunque la cornice operativa che guida la nuova formazione per il 2015.

La strategia europea per lo sviluppo delle risorse umane per il periodo di programmazione FSE 2014-20, si basa su un alto livello di coerenza e sinergia con *Europa 2020*, la strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva che la Commissione Europea ha indicato per uscire dalla crisi e preparare l'avvio di un nuovo sviluppo economico e sociale. Il FSE prevede che la programmazione degli interventi sia finalizzata agli obiettivi descritti dai "grandi" assi della programmazione comunitaria per combattere la disoccupazione e accrescere la qualità professionale di lavoratori e imprese. Gli **ambiti prioritari di intervento** in cui si articola l'impostazione della nuova Programmazione FSE sono:

- Promuovere e sostenere i processi di autonomia dei giovani, favorendone l'accesso al mercato del lavoro attraverso un'adeguata qualificazione professionale, mediante l'integrazione fra scuola, formazione, università e mondo del lavoro;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione alle donne e alle fasce più svantaggiate della popolazione attiva (disoccupati di lunga durata e lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro) anche attraverso il potenziamento delle reti dei servizi per'impiego in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati;
- Sostenere le strategie di sviluppo dei territori e i loro processi di innovazione attraverso un'offerta formativa di elevata qualità, capace di valorizzare le eccellenze e rispondente alle esigenze di sviluppo produttivo della regione;
- Promuovere l'inclusione sociale, attraverso l'inclusione attiva, per migliorare l'occupabilità e combattere la discriminazione delle fasce più deboli.

Di particolare importanza l'ambito d'intervento di lotta alla disoccupazione attraverso una formazione professionale adeguata e mirata a nuova occupazione. Il FSE 2014/2020 contribuisce al raggiungimento di questi obiettivi attraverso le politiche del lavoro e della formazione che sono strumenti potenti per il miglioramento sociale e economico dei cittadini e delle imprese.



Anche per il 2015 l'utilizzo del FSE, attraverso tutti gli strumenti consentiti dalla normativa regionale e comunitaria, permetterà quindi di conseguire le priorità di accrescere l'adattabilità dei lavoratori, e delle imprese; migliorare l'accesso all'occupazione, prevenire la disoccupazione, incoraggiare l'invecchiamento attivo e prolungare la vita lavorativa; potenziare l'inclusione sociale delle persone svantaggiate, favorendo la loro integrazione nel mondo del lavoro e combattendo ogni forma di discriminazione; potenziare il capitale umano attraverso una formazione qualitativamente adeguata e coerente con le richieste del mercato del lavoro.

Attraverso l'utilizzo di risorse non FSE, potranno essere finanziati, utilizzando gli eventuali residui, i progetti di formazione aziendale sostenuta dalla L.236/93 e 53/2000 rivolti a dipendenti di una o più imprese al fine di sviluppare ed aggiornare le proprie competenze ed abilità professionali. Nel 2015 saranno seguiti i numerosi progetti già avviati allo scopo di verificare il loro corretto svolgimento.

Particolare attenzione sarà data a progetti formativi elaborati sulla base di accordi contrattuali a sostegno di processi di creazione di nuovi posti di lavoro, di riorganizzazione/innovazione aziendale tesi al mantenimento e alla riqualificazione dei posti di lavoro.

Ugualmente finanziabili, con risorse Garanzia Giovani, i progetti rivolti ai drop out per il Diritto/dovere alla formazione:

- garantire il conseguimento dell'obbligo formativo o del diritto-dovere di istruzione con particolare riguardo a coloro che non proseguono nel percorso scolastico;
- attuazione del percorso di certificazione delle competenze di base, messa a livello, frequenza di percorsi formativi professionalizzanti per tutti i giovani in obbligo formativo fuori dal sistema scolastico (corsi per *Drop Out*)

Anche per il 2015 le risorse ministeriali finanzieranno i nuovi percorsi di Istruzione e Formazione Professionale all'interno delle scuole medie superiori sia secondo il sistema integrativo sia complementare secondo le linee guida regionali e nazionali. Anche il nuovo apprendistato offrirà ai giovani e alle aziende opportunità formative innovative per completare una forte preparazione ai futuri lavoratori che opereranno in contesti di lavoro complessi e di livello europeo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

In questo quadro di contesto, occorre investire, utilizzando le esperienze del passato, ma anche facendo scelte che guardano al futuro:

- potenziando le politiche formative con le politiche di sviluppo locale, dell'economia e del *welfare*;
- valorizzando le imprese, quali organizzazioni in cui le competenze professionali si producono e si rinnovano;
- attuando politiche formative orientate alla permanenza nel mercato del lavoro delle persone occupate, al reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro.
- l'integrazione nei processi formativi e lavorativi dei cittadini stranieri, per i quali la permanenza al lavoro è elemento di contrasto alla clandestinità;
- il sostegno alla partecipazione degli adulti alla formazione;
- la formazione alla cittadinanza e l'occupabilità dei giovani per l'integrazione sociale e lavorativa;
- la promozione delle pari opportunità di accesso e permanenza nella formazione e nel lavoro;
- promuovendo azioni per garantire la qualità, la stabilità e la regolarità del lavoro, la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: 20 postazioni lavoro con computer e programmi specifici.

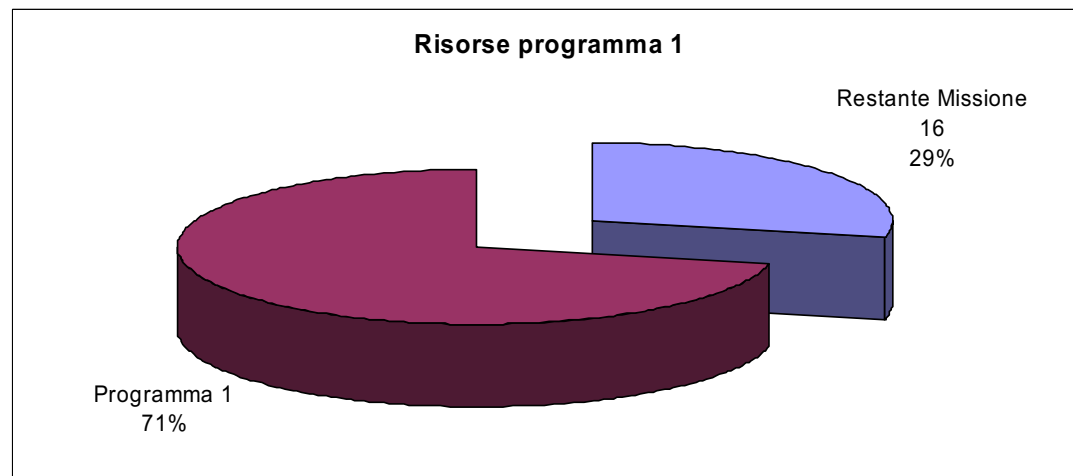
Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

**PROGRAMMA 1 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DE SISTEMA AGROALIMENTARE
ASPETTI FINANZIARI¹**

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	1.256.900,97	1.249.719,23	1.249.719,23
Competenza Esigibile:	0,00	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):			
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	1.284.313,42	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Obiettivo strategico – AGRICOLTURA, FORESTE E FAUNA SELVATICA

Programma 16.01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SETTORE AGROALIMENTARE

Obiettivo operativo – SVILUPPO RURALE E TUTELA DEL TERRITORIO APERTO

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Il 2015, è l'anno di transizione tra la passata programmazione comunitaria (PSR 2007-2013) e la nuova (2014-2020), pertanto andrà rivolta particolare attenzione sia alla gestione delle domande di accertamento finale degli aiuti assegnati (PSR 2007-13 (Reg. CE 1698/05), al fine di evitare il disimpegno delle risorse, che alla gestione delle nuove domande presentati sui bandi della nuova programmazione. La Direzione dovrà necessariamente collaborare con gli uffici della Giunta Regionale Toscana, alla redazione dei nuovi bandi e di tutti i documenti operativi collegati. Sarà questa infatti la principale fonte di incentivo nel settore rurale, nei prossimi anni.

Nel corso dell'anno 2015 saranno attuate specifiche iniziative d'informazione e divulgazione, rivolte agli operatori del settore agricolo e forestale, su temi importanti tra i quali: l'adozione dei corretti e sicuri metodi di raccolta ed utilizzo dei funghi, le attività formative per gli imprenditori agricoli professionali (IAP), la divulgazione e l'informazione sul nuovo strumento di Programmazione in materia di Sviluppo Rurale 2014-20; l'educazione alla prevenzione ed alla lotta attiva agli incendi boschivi (AIB); i corsi di aggiornamento per il corretto uso dei fitofarmaci e metodiche di lotta guidata e integrata anche alla luce dell'entrata in vigore del nuovo PAN (Piano di azione Nazionale); condizionalità, agrienergie, miglioramento delle filiere produttive, ecc.

Nel settore zootecnico proseguirà l'attività di controllo nel settore della produzione zootecnica da latte (cd "quote latte"), sia per le strutture di trasformazione che di produzione, e dei centri riproduttivi. Nell'ambito del PRAF verranno gestite, per quanto di competenza, le varie attività divulgative del settore zootecnico. Riguardo all'agriturismo, anche alla luce dei risultati degli studi già intrapresi sulla domanda e offerta agrituristica provinciale, si intende promuovere – in collaborazione con gli Uffici della Direzione competenti in materia di turismo - la qualificazione dell'ospitalità in campagna, in linea con le aspettative dei fruitori di questo segmento di mercato, tanto importante per il territorio rurale. Dopo i risultati incoraggianti della fase sperimentale, proseguirà l'attività di controllo degli agriturismi presenti sul territorio, secondo uno specifico manuale allo scopo predisposto. In collaborazione con la Regione Toscana, sarà inoltre predisposto il programma per l'attuazione degli interventi a favore del settore della tartuficoltura, previsto dalla L.R. 50/95.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Per l'importanza che il territorio rurale in genere riveste, è fortemente sentita l'esigenza di agire, sia direttamente che indirettamente, per favorirne lo sviluppo delle strutture economiche di produzione ed il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali. Tali obiettivi di sviluppo sono perseguibili

attraverso una crescente semplificazione dei processi di gestione, favorendo la tutela ed il miglioramento del territorio, attraverso l'utilizzo di importanti risorse finanziarie messe a disposizione dagli strumenti di programmazione regionale e comunitarie.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

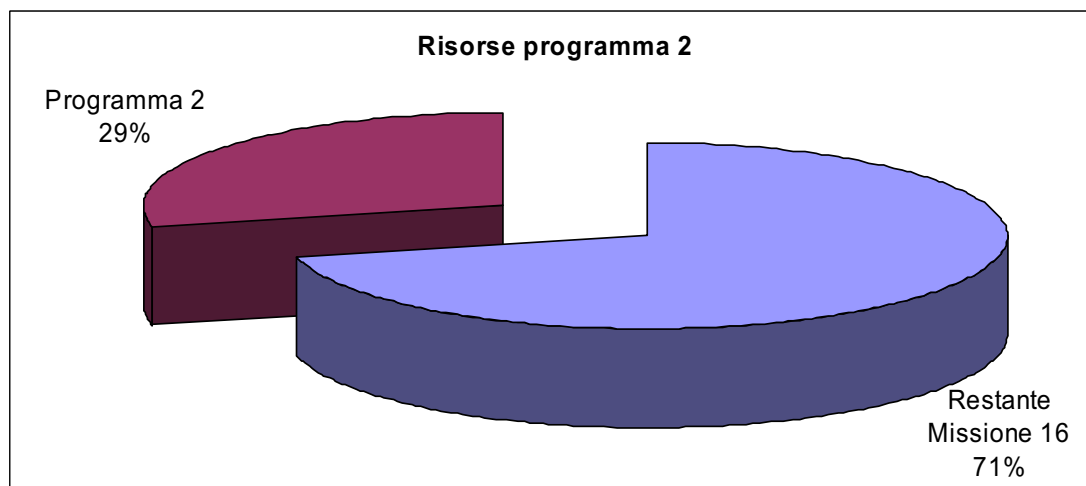
PROGRAMMA 2 – CACCIA E PESCA

ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1602 - Caccia e pesca

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	503.902,69	230.819,94	230.819,94
Competenza Esigibile:	593,85	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):	0,00	0,00	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):	0,00	0,00	0,00
Cassa:	518.408,64	0,00	0,00



Nota: i dati percentuali si riferiscono alle risorse esigibili (competenza pura + competenza esigibile) nell'anno 2015.

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Obiettivo strategico – **AGRICOLTURA, FORESTE E FAUNA SELVATICA**

Programma 16.02 CACCIA E PESCA

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA – ATTIVITA' DI CACCIA E PESCA

Responsabile: Gennaro Giliberti

Direzione: Agricoltura, Caccia e pesca, A.I.B. – Forestazione, Difesa del Suolo e Ambiente



DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Per quanto riguarda la caccia il 2015 sarà caratterizzato dalla attuazione degli indirizzi del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2012-2015. In particolare saranno portati a regime tutti i provvedimenti autorizzativi relativi alla pianificazione territoriale e faunistica. Per gli istituti faunistici e faunistico-venatori saranno approvati i piani per le attività ed i prelievi annuali. Per la gestione della fauna saranno messi in atto tutti i piani, approvati in attuazione del PFVP per il contenimento della fauna problematica, primi fra tutti gli ungulati. Per quanto riguarda l'attività venatoria il 2015 continuerà con l'attività formativa e di abilitazione per le diverse forme di caccia, attraverso l'apposita commissione di esame costituita con personale dipendente.

Continuerà la collaborazione con Ambiti Territoriali di Caccia titolari, ai sensi della normativa statale e regionale, di molte delle attività gestionali in campo venatorio, tra le quali l'organizzazione operativa della caccia agli ungulati e la perizia ed il risarcimento dei danni causati dalla fauna alle colture agricole; per tali attività. Ai sensi di nuove disposizioni normative regionali, nel 2015 questo Ente dovrà provvedere alla nomina di un unico Comitato di Gestione che comprenderà i due ATC come sub-ambiti. Si continuerà nel 2015 il rapporto convenzionale con la ASL 10 di Firenze per il soccorso della fauna selvatica ferita o in difficoltà.

Per quanto riguarda la pesca continua nel 2015 continuerà la collaborazione con le associazioni di pesca sportiva. In particolare sarà mantenuto l'impegno per la ricostituzione di popolazioni ittiche autoctone, operata su specie di particolare pregio naturalistico ed alieutico, quale la trota fario e macrostigma, attraverso la produzione in proprio nell'impianto ittico di Tosi. Nel 2015 continuerà anche il progetto di contenimento della specie *Silurus glanis*, presente in Arno nel tratto fiorentino, attraverso catture mirate e traslocazione dei capi in appositi bacini di stoccaggio, isolati dai corsi d'acqua pubblici.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Le materie relative alla caccia ed alla pesca sono state gestite fino al 2014 dalla Provincia di Firenze con delega da parte della Regione Toscana.

La legge regionale di riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, approvata dal Consiglio regionale nel febbraio 2015, ha trasferito la competenza sulle materie riguardanti la caccia e la pesca alla Regione Toscana, con i tempi necessari per il trasferimento che probabilmente coinvolgeranno tutto l'anno. Il 2015 sarà pertanto un anno di transizione, durante il quale la Città Metropolitana di Firenze dovrà garantire il mantenimento dei servizi relativi a tali materie nelle more del passaggio delle stesse alla Regione. Per quanto riguarda le risorse finanziarie dedicate a tali adempimenti, a fine 2014 il Consiglio regionale ha approvato una legge finanziaria che ha ridotto sostanzialmente le risorse per l'attuazione del PFVP spettanti alla Città metropolitana ed alle altre Province. Pertanto, nel 2015, potranno essere mantenute tra le attività che necessitano di sostegno finanziario, solo quelle

strattamente necessarie per legge. E' comunque confermata, anche per il 2015 la gestione di tali risorse finanziarie attraverso l'Organismo pagatore regionale ARTEA e non attraverso il bilancio di questo Ente. Il 2015 sarà caratterizzato anche dalla modifica dell'assetto organizzativo degli Ambiti Territoriali di Caccia. Infatti il Consiglio Regionale ha approvato anche la legge che riduce a dieci il numero dei Comitati di Gestione in ambito regionale, dando mandato alle province di procedere alle nuove elezioni.; per Firenze i comitati passano da due ad uno.

Fatte queste premesse gli obiettivi da perseguire per quanto riguarda l'attività venatoria ed alieutica riguardano l'assolvimento di tutti i servizi e le funzioni fino ad oggi delegate nei termini previsti dalla normativa vigente come l'autorizzazione degli appostamenti fissi, la tenuta degli albi dei cacciatori di selezione e di cinghiale, l'organizzazione di esami di abilitazione alla caccia, l'autorizzazione di gare di pesca ecc.

Per quanto riguarda la gestione faunistica l'obiettivo principale è la prevenzione dei danni che varie specie di fauna omeoterma provocano alle attività agricole, forestali e zootecniche; altro obiettivo è la limitazione, per quanto possibile, di specie alloctone per i danni che possono provocare alle biocenosi, all'ambiente o alle infrastrutture. Il controllo di tali specie si attua, per quelle cacciabili attraverso l'attività venatoria e per quelle non cacciabili o più problematiche anche attraverso il controllo mirato, attuato sia con metodi incruenti che con l'abbattimento sotto il coordinamento ed il controllo della Polizia Provinciale.

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

Missione 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

PROGRAMMA 1 – FONTI ENERGETICHE

ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1701 - Fonti energetiche

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	36.901,27	31.772,23	31.772,23
Competenza Esigibile:	7.198,00	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):	0,00	0,00	0,00
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	62.385,77	0,00	0,00

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Obiettivo strategico – EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Programma 17.01 FONTI ENERGETICHE

Obiettivo operativo – RISPARMIO ENERGETICO E PREVENZIONE SISMICA

Responsabile: Luigi Tacconi

Direzione: Energie alternative

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La prima azione sarà quella di verificare e validare i dati relativi ai consumi energetici e alla vulnerabilità sismica raccolti negli anni precedenti, in modo da creare un elenco delle priorità d'intervento nei singoli edifici che tenga conto di entrambi gli aspetti. In base alle disponibilità di Bilancio saranno pertanto individuati i singoli interventi da effettuare ai quali sarà data attuazione in coerenza con gli altri investimenti dell'ente.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

L'obiettivo finale è quello di dare pieno adempimento alle numerose norme di origine europea, e accolte con notevole ritardo nell'ordinamento italiano, in materia di risparmio energetico e riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera, norme peraltro particolarmente restrittive per gli edifici pubblici.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.



Missione 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA 1 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

ASPETTI FINANZIARI¹

Tab. 1 La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio

Programma 1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Competenza Pura:	90.000,00	0,00	0,00
Competenza Esigibile:	0,00	0,00	0,00
FPV di transito corrente (codice 1100201):			
FPV di transito conto capitale (codice 2050201):			
Cassa:	91.785,00	0,00	0,00

1 LEGENDA:

Competenza Pura = stanziamento puro per l'anno di riferimento

Competenza esigibile = Competenza derivante dal FPV Esigibile nell'anno

FPV di transito corrente = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte corrente esigibile negli anni successivi

FPV di transito capitale = la parte di fondo pluriennale vincolato di parte capitale esigibile negli anni successivi

Cassa = la cassa stanziata obbligatoriamente solo per il primo anno del bilancio pluriennale

Missione 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo strategico – LA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE E LE ALTRE CITTA' METROPOLITANE EUROPEE ED EXTRA-EUROPEE



Programma 19.01 - RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo operativo – Gemellaggi e relazioni internazionali

Responsabile: Otello Cini

Direzione: Affari generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo operativo di questo Programma è sviluppare gli interventi necessari che, nel rispetto delle specifiche funzioni della Città Metropolitana di Firenze, permettano di realizzare gli obiettivi rappresentativi ed istituzionali definiti dagli organi politici dell'Ente, in esecuzione dell'art. 4 dello Statuto approvato con deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16.12.2014. In questo largo ed ampio orizzonte l'Ufficio di Gabinetto si proietterà a confermare una politica di sostegno alle varie iniziative culturali e sociali che l'Istituzione e i suoi rappresentanti politici riterranno opportuno organizzare nel corso dell'anno onde sviluppare un costruttivo dialogo tra soggetti pubblici, privati e parti sociali con lo scopo di individuare strategie comuni a sostegno del rilancio del sistema economico e sociale del territorio, nonché 'last but not least', per affermare i valori di pace e solidarietà fra tutti i popoli del mondo.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Consolidare e sviluppare percorsi di promozione con l'obiettivo di trasferire e veicolare, nel miglior modo possibile, la conoscenza del patrimonio culturale fiorentino ai partners gemellati con la Città Metropolitana di Firenze, fornendo loro nuovi sviluppi di interscambiabilità attraverso più attuali patti di amicizia. Inoltre si conta di sviluppare la produzione e diffusione di nuove espressioni artistiche contemporanee quali forme di scambio e di collaborazione fra i paesi gemellati, nonché accrescere, in un'ottica di interistituzione, progetti che favoriscono le varie discipline, nell'ambito dello sport, dell'arte e della legalità fra i giovani a livello internazionale quali valori fondamentali per la costruzione di una nuova società. Partendo da questi presupposti gettare le basi per lo sviluppo di rapporti economici e scambi tra la realtà produttiva del territorio della Città Metropolitana, i paesi gemellati e costruire così nuovi orizzonti commerciali anche con nuovi partners.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla Direzione

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione

Missione 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

Obiettivo strategico – COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Programma 19.01 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo operativo: LA CITTA' METROPOLITANA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Responsabile Otello Cini

Direzione: Affari Generali

DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'impegno della Città Metropolitana di Firenze nella cooperazione internazionale decentrata nella solidarietà internazionale, qualifica certamente il rapporto e la collaborazione con enti e associazioni impegnate "sul campo". Lo sforzo della Città Metropolitana per la cooperazione si concentra, per il 2015, nel coordinamento del progetto di Cooperazione internazionale finalizzato a valorizzare la rete di relazione fra i Comuni toscani e comuni palestinesi e israeliani. Proseguirà inoltre l'attività collegate al nostro territorio provinciale, per lo più attraverso accordi ed intese con soggetti pubblici e del privato sociale operanti nel settore e con la partecipazione al Forum provinciale della Cooperazione Decentrata e della Pace.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La Città Metropolitana di Firenze assume un ruolo importante di coordinamento permanente dei rappresentanti degli Enti Locali, principalmente attraverso il Forum Territoriale della Cooperazione Decentrata e della Pace, per condividere, congiuntamente con una rappresentanza del vasto mondo associativo, della scuola e dell'Università, scelte qualificanti di formazione alla cooperazione per lo sviluppo e la solidarietà internazionale, alla cittadinanza europea, per favorire interventi di cooperazione decentrata, come del resto previsto dalla normativa regionale di riferimento (LRT n.17/99 – DCR n. 46/07).

RISORSE UMANE: Risorse umane in dotazione alla Direzione

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione



9. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1 Analisi del FPV di parte corrente e capitale

Con deliberazione n. 15 del 17/02/2014, il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di previsione 2014/2016, unitamente agli allegati obbligatori predisposti sulla base della disciplina di cui al D.Lgs. n. 267/00 e del D.Lgs. n. 118/2011, e che gli equilibri economico finanziari del Bilancio iniziale risultavano essere i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014 PREVISIONE	COMPETENZA ANNO 2015 PREVISIONE	COMPETENZA ANNO 2016 PREVISIONE
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8.471.007,86	1.392.592,02	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	156.050.886,67 7.733.712,68	142.954.049,53 12.090.019,47	142.482.677,67 12.118.811,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	150.593.340,68 1.392.592,02 4.787.432,01	126.411.622,48 - 4.104.846,13	127.258.866,30 - 4.101.846,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	26.124.424,47 21.764.424,47	16.430.019,07 12.090.019,47	16.218.811,37 12.118.811,37
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	12.195.870,62	1.505.000,00	995.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.111,05 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.530.711,79 14.030.711,79	1.000.000,00 0,00	3.500.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		3.359.952,22	2.505.000,00	2.505.000,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	12.075.375,68	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	67.989.045,08	10.291.413,75	1.340.663,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	49.320.085,30	68.345.916,02	47.681.805,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	15.530.711,79	1.000.000,00	3.500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	117.213.746,49 10.291.413,75	80.142.329,77 1.340.663,72	48.027.469,68 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	- 3.359.952,22 - 2.505.000,00	- 2.505.000,00

Successivamente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 26 del 06/03/2014 (così come emendata con delibera della Giunta Provinciale n.40 del 25/03/2014 recante per oggetto "Variazione al fondo pluriennale vincolato esercizio 2013-2014 a seguito del riaccertamento ordinario e straordinario dei residui. Creazione del nuovo FPV e reiscrizione impegni sull'esercizio 2014", che approva il fondo pluriennale vincolato finale 2013 e l'iniziale 2014, così come risultante a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario e straordinario dei residui 2013 e precedenti, e come risultante dalla seguente tabella;

FPV CONSUNTIVO 2013								
entrata				spesa				
2013	2014	2015	2016	2013	2014	2015	2016	
84.394.962,22				84.394.962,22	95.699.882,76			
-5.148.341,47				-5.148.341,47	6.974.322,43			
79.246.620,75	102.674.205,19	11.684.005,77	1.340.663,72	79.246.620,75	102.674.205,19	11.684.005,77	1.340.663,72	previsione di Competenza FPV INIZIALE
				20.369.444,99	99.223.455,16	10.343.342,05	1.340.663,72	di cui esigibile
7.638.837,57	34.234.094,67	1.392.592,02		1.978.897,28	34.234.094,67	1.392.592,02	0,00	di cui spesa corrente
71.607.783,18	68.440.110,52	10.291.413,75	1.340.663,72	18.390.547,71	64.989.360,49	8.950.750,03	1.340.663,72	di cui spesa in conto capitale
				58.877.175,76	3.450.750,03	1.340.663,72		di cui FPV
				5.659.940,29	0,00	0		di cui spesa corrente
				53.217.235,47	3.450.750,03	1.340.663,72		di cui spesa in conto capitale
				36.822.707,00	8.233.255,74			NUOVO FPV
				23.168.951,96	1.392.592,02			di cui spesa corrente
				13.653.755,04	6.840.663,72			di cui spesa in conto capitale

A seguito del riaccertamento straordinario nuovamente effettuato è stato creato nuovo fondo pluriennale vincolato per 6.974.322,43 Euro. Lo stesso è stato pertanto iscritto in entrata e spesa nel Bilancio dell'esercizio 2015.

Il nuovo fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata nell'esercizio 2015 è pari a Euro 102.674.205,19.

A seguito di tale deliberazione gli equilibri economico finanziari del Bilancio di previsione 2014/2016 risultano essere i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014 PREVISIONE	VAR. apportata col presente atto	COMPETENZA ANNO 2014 PREVISIONE DOPO VAR.
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8.471.007,86	25.763.086,81	34.234.094,67
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	156.050.886,67 7.733.712,68		156.050.886,67 7.733.712,68
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00		
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	150.593.340,68 1.392.592,02 4.787.432,01	25.763.086,81	176.356.427,49 1.392.592,02 4.787.432,01
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	26.124.424,47 21.764.424,47		26.124.424,47 21.764.424,47
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	12.195.870,62	-	12.195.870,62
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	25.111,05 0,00		25.111,05 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	15.530.711,79 14.030.711,79		15.530.711,79 14.030.711,79
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		3.359.952,22		3.359.952,22
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	12.075.375,68		12.075.375,68
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	67.989.045,08	451.065,44	68.440.110,52
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	49.320.085,30		49.320.085,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	15.530.711,79		15.530.711,79
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	117.213.746,49 10.291.413,75	451.065,44	117.664.811,93 10.291.413,75
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	-	3.359.952,22	-	3.359.952,22

Mediante la deliberazione di approvazione del Rendiconto 2013, (Del. C.P. n. 54/2014) il Consiglio approva le risultanze finali del conto consuntivo 2013 rispetto alle previsioni assestate, così come modificate per effetto della deliberazione della Giunta Provinciale n. 26 del 06/03/2014 e della successiva delibera della Giunta Provinciale n.40 del 25/03/2014;

Successivamente, con deliberazione del Consiglio n.55 del 18 aprile 2014 viene approvata la variazione (var. n. 1/2014), di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2014 ed al Bilancio Pluriennale 2014-2016, dando atto che a seguito di tale variazione si determinano i seguenti nuovi equilibri del Bilancio pluriennale 2014-2016:

EQUILIBRIO ECONOMICO – PARTE CORRENTE E PARTE INVESTIMENTI DOPO VARIAZIONE 1/2014 – ANNO 2014 2015 e 2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014 dopo var.1/2014	COMPETENZA ANNO 2015 dopo var.1/2014	COMPETENZA ANNO 2016 dopo var.1/2014
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.234.094,67	1.392.592,02	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	167.476.581,40 9.613.319,60	142.954.049,53 12.090.019,47	142.482.677,67 12.118.811,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	185.733.631,76 1.392.592,02 4.277.432,01	126.411.622,48 - 4.104.846,13	127.258.866,30 - 4.101.846,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	31.160.825,01 26.867.774,44	16.430.019,07 12.090.019,47	16.218.811,37 12.118.811,37
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	15.183.780,70	1.505.000,00	- 995.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.957.264,66 4.898.803,23	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.671.922,79 12.355.651,61	1.000.000,00 0,00	3.500.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		3.445.406,75	2.505.000,00	2.505.000,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.182.760,84	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	68.440.110,52	13.864.272,13	1.590.663,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	53.822.107,08	80.931.418,54	46.824.305,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	13.671.922,79	1.000.000,00	3.500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	133.218.462,40 14.114.272,13	96.300.690,67 1.590.663,72	47.419.969,68 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 3.445.406,75	- 2.505.000,00	- 2.505.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Rilevato che a seguito delle variazioni apportate al Fondo Pluriennale Vincolato con al variazione n.1/2014, la situazione dello stesso risulta la seguente:

FPV dopo var. 1/2014						
entrata			spesa			
2014	2015	2016		2014	2015	2016
102.674.205,19	15.506.864,15	1.590.663,72	previsione di Competenza FPV INIZIALE	102.674.205,19	15.506.864,15	1.590.663,72
			di cui esigibile	99.233.096,78	13.916.200,43	1.590.663,72
34.234.094,67	1.392.592,02		di cui spesa corrente	34.234.094,67	1.392.592,02	0,00
68.440.110,52	14.114.272,13	1.590.663,72	di cui spesa in conto capitale	64.999.002,11	12.523.608,41	1.590.663,72
			di cui FPV	3.441.108,41	1.590.663,72	
			di cui spesa corrente	0,00	0	
			di cui spesa in conto capitale	3.441.108,41	1.590.663,72	
			NUOVO FPV	12.065.755,74		
			di cui spesa corrente	1.392.592,02		
			di cui spesa in conto capitale	10.673.163,72		
			totale FPV	15.506.864,15	1.590.663,72	0

Si richiamata poi la deliberazione della Giunta Provinciale n. 116 del 20/06/2014 ratificata poi con deliberazione n. 3/2014 del Presidente della Provincia con le funzioni del Consiglio, mediante la quale veniva approvata la variazione n.2/2014 (var. n. 2/2014), di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2014 ed al Bilancio Pluriennale 2014-2016, dando atto che a seguito di tale variazione si determinano i seguenti nuovi equilibri del Bilancio pluriennale 2014-2016 **al Bilancio 2014/2016,**

**EQUILIBRIO ECONOMICO – PARTE CORRENTE E PARTE INVESTIMENTI
DOPO VARIAZIONE 2/2014 – ANNO 2014 2015 e 2016**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		ANNO 2014 DOPO VAR 2/2014	ANNO 2015 DOPO VAR 2/2014	ANNO 2016 DOPO VAR 2/2014
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.224.337,22	1.111.758,02	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	168.157.124,08 4.222.336,40	153.018.343,10 -	148.220.824,79 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	194.555.599,25 1.111.758,02 5.236.443,03	138.980.582,05 - 4.104.846,13	136.135.013,42 - 4.101.846,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	40.235.526,36 36.942.475,79	2.139.999,60 -	1.750.000,00 -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	32.409.664,31	13.009.519,47	10.335.811,37
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.865.108,76 12.764.487,78	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.271.922,79 19.955.651,61	1.000.000,00 0,00	3.500.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		1.727.367,24	14.009.519,47	13.835.811,37

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.993.896,55	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	67.696.534,30	13.803.146,43	1.420.663,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	61.574.478,29	80.119.418,54	46.879.208,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	21.271.922,79	1.000.000,00	3.500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	131.720.353,59 14.053.146,43	106.932.084,44 1.420.663,72	58.635.683,84 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 1.727.367,24	- 14.009.519,47	- 13.835.811,37
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Rilevato che a seguito delle variazioni apportate al Fondo Pluriennale Vincolato con la variazione n.2/2014, la situazione dello stesso risulta la seguente:

FPV dopo var. 2/2014						
entrata			spesa			
2014	2015	2016		2014	2015	2016
102.674.205,19				102.674.205,19		
-753.333,67				-753.333,67		
101.920.871,52	15.164.904,45	1.420.663,72	previsione di Competenza FPV INIZIALE	101.920.871,52	15.164.904,45	1.420.663,72
			di cui esigibile	98.136.459,43	13.744.240,73	1.420.663,72
34.224.337,22	1.111.758,02		di cui spesa corrente	34.224.337,22	1.111.758,02	0,00
67.696.534,30	14.053.146,43	1.420.663,72	di cui spesa in conto capitale	63.912.122,21	12.632.482,71	1.420.663,72
			di cui FPV	3.784.412,09	1.420.663,72	
			di cui spesa corrente	0,00	0	
			di cui spesa in conto capitale	3.784.412,09	1.420.663,72	
			NUOVO FPV	11.380.492,36		
			di cui spesa corrente	1.111.758,02		
			di cui spesa in conto capitale	10.268.734,34		
			totale FPV	15.164.904,45	1.420.663,72	0

Con la successiva variazione n.3/2014, di competenza e di cassa, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 133 del 23/07/2014 e ratificata dal Presidente della Provincia, con atto n. 5 dell'8/08/2014 si sono determinati i seguenti nuovi equilibri del Bilancio pluriennale 2014-2016:

**EQUILIBRIO ECONOMICO – PARTE CORRENTE E PARTE INVESTIMENTI
DOPO VARIAZIONE 3/2014 – ANNO 2014 2015 e 2016**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014 DOPO VAR 3/2014	COMPETENZA ANNO 2015 DOPO VAR 3/2014	COMPETENZA ANNO 2016 DOPO VAR 3/2014
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.224.337,22	1.126.758,02	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	169.303.788,20 5.567.087,99	154.636.084,01 -	148.220.824,79 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	193.933.489,57 1.126.758,02 5.174.448,84	137.765.540,79 - 4.104.846,13	133.011.923,34 - 4.101.846,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	41.841.384,44 38.655.970,64	2.139.999,60 -	1.750.000,00 -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	32.246.748,59	15.857.301,64	13.458.901,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.087.647,42 12.984.026,44	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.421.127,39 20.104.856,21	1.000.000,00 0,00	3.500.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		2.262.026,22	16.857.301,64	16.958.901,45

Con la seguente nuova determinazione del fondo pluriennale vincolato:

FPV dopo var. 3/2014						
entrata			spesa			
2014	2015	2016	2014	2015	2016	
101.920.871,52			101.920.871,52			
-1.904.018,30			-1.904.018,30			
100.016.853,22	16.138.900,99	1.420.663,72	100.016.853,22	16.138.900,99	1.420.663,72	previsione di Competenza FPV INIZIALE
			95.273.444,59	14.718.237,27	1.420.663,72	di cui esigibile
34.224.337,22	1.126.758,02		34.224.337,22	1.126.758,02	0,00	di cui spesa corrente
65.792.516,00	15.012.142,97	1.420.663,72	61.049.107,37	13.591.479,25	1.420.663,72	di cui spesa in conto capitale
			4.743.408,63	1.420.663,72		di cui FPV
			0,00	0		di cui spesa corrente
			4.743.408,63	1.420.663,72		di cui spesa in conto capitale
			11.395.492,36			NUOVO FPV
			1.126.758,02			di cui spesa corrente
			10.268.734,34			di cui spesa in conto capitale
			16.138.900,99	1.420.663,72	0	totale FPV

Richiamata poi la successiva manovra di variazione n. 4/2014 approvata con decreto del Presidente della Provincia del 30/09/2014, **adottata nella stessa sede** del provvedimento di salvaguardia degli equilibri di bilancio mediante la quale si sono determinati i seguenti nuovi equilibri e la seguente nuova situazione del fondo pluriennale vincolato:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014 DOPO VAR 4/2014	COMPETENZA ANNO 2015 DOPO VAR 4/2014	COMPETENZA ANNO 2016 DOPO VAR 4/2014
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.216.980,22	3.374.126,30	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	177.831.170,70 10.256.345,42	156.206.508,00 -	148.220.824,79 -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	197.240.645,55 3.374.126,30 5.327.856,16	141.768.038,46 - 4.104.846,13	133.011.923,34 - 4.101.846,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	40.956.709,37 37.771.295,57	2.139.999,60 -	1.750.000,00 -
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-	26.149.204,00	15.672.596,24	13.458.901,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.153.137,70 17.037.645,55	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.558.204,60 10.477.304,60	1.000.000,00 0,00	3.500.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		1.562.138,30	16.672.596,24	16.958.901,45

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	20.044.348,08	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	67.696.534,30	15.151.222,01	1.420.663,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	49363520,10	83.757.660,08	51.610.456,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.558.204,60	1.000.000,00	3.500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	128.108.336,18 15.151.222,01	114.581.478,33 1.420.663,72	66.490.022,01 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E	-	1.562.138,30	- 16.672.596,24	- 16.958.901,45

FPV dopo var. 4/2014						
entrata			spesa			
2014	2015	2016		2014	2015	2016
100.016.853,22				100.016.853,22		
1.896.661,30				1.896.661,30		
101.913.514,52	18.525.348,31	1.420.663,72	previsione di Competenza FPV INIZIALE	101.913.514,52	18.525.348,31	1.420.663,72
			di cui esigibile	97.141.543,66	17.104.684,59	1.420.663,72
34.216.980,22	3.374.126,30		di cui spesa corrente	34.216.980,22	3.374.126,30	0,00
67.696.534,30	15.151.222,01	1.420.663,72	di cui spesa in conto capitale	62.924.563,44	13.730.558,29	1.420.663,72
			di cui FPV	4.771.970,86	1.420.663,72	
			di cui spesa corrente	0,00	0	
			di cui spesa in conto capitale	4.771.970,86	1.420.663,72	
			NUOVO FPV	13.753.377,45		
			di cui spesa corrente	3.374.126,30		
			di cui spesa in conto capitale	10.379.251,15		
			totale FPV	18.525.348,31	1.420.663,72	0

Con le variazioni apportate con Decreto del Presidente della Provincia con le funzioni del Consiglio (ex art. 1 comma 14 L. 56/2014) del 30/10/2014, di approvazione della variazione n.5/2014 al bilancio di previsione 2014/2016, di competenza e di cassa si determinano i nuovi equilibri del Bilancio di previsione 2014:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		DOP VAR 4/2014	VAR 5/2014	DOP VAR 5/2014
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	34.216.980,22	- 102.215,50	34.114.764,72
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	177.831.170,70 10.256.345,42	2.587.316,46 117.682,48	180.418.487,16 10.374.027,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	197.240.645,55 3.374.126,30 5.327.856,16	1.992.170,53 3.043.814,86 446.833,71	199.232.816,08 6.417.941,16 5.774.689,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	40.956.709,37 37.771.295,57	- 6.273.114,22 - 6.273.114,22	34.683.595,15 31.498.181,35
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 26.149.204,00	6.766.044,65	- 19.383.159,35
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	17.153.137,70 17.037.645,55	622.782,41 609.203,30	17.775.920,11 17.646.848,85
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.558.204,60 10.477.304,60	- 7.000.000,00 - 7.000.000,00	3.558.204,60 3.477.304,60
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		1.562.138,30	388.827,06	1.950.965,36
O=G+H+I-L+M				

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	20.044.348,08	527.312,84	20.571.660,92
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	67.696.534,30	225.000,00	67.471.534,30
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	49.363.520,10	8.090.842,69	41.272.677,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	10.558.204,60	7.000.000,00	3.558.204,60
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	128.108.336,18 15.151.222,01	399.702,79 219.660,61	127.708.633,39 15.370.882,62
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		1.562.138,30	388.827,06	1.950.965,36
		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		

FPV dopo var. 5/2014						
entrata			spesa			
2014	2015	2016	2014	2015	2016	
101.913.514,52			101.913.514,52			
-327.215,50			-327.215,50			
101.586.299,02	21.788.823,78	1.626.663,72	101.586.299,02	21.788.823,78	1.626.663,72	previsione di Competenza FPV INIZIALE
			93.316.176,73	20.162.160,06	1.626.663,72	di cui esigibile
34.114.764,72	6.417.941,16			6.417.941,16	0,00	di cui spesa corrente
67.471.534,30	15.370.882,62	1.626.663,72	61.987.846,76	13.744.218,90	1.626.663,72	di cui spesa in conto capitale
			8.270.122,29	1.626.663,72		di cui FPV
			2.786.434,75	0		di cui spesa corrente
			5.483.687,54	1.626.663,72		di cui spesa in conto capitale
			13.518.701,49			NUOVO FPV
			3.631.506,41			di cui spesa corrente
			9.887.195,08			di cui spesa in conto capitale
			21.788.823,78	1.626.663,72	0	totale FPV

Infine, con la variazione n. 6 di assestamento generale, (Decreto del Presidente della Provincia con le funzioni del Consiglio (ex art. 1 comma 14 L. 56/2014) N. 24 del 27/11/2014), la situazione del fondo pluriennale vincolato risulta la seguente:

FPV dopo ASSESTAMENTO						
entrata			spesa			
2014	2015	2016	2014	2015	2016	
101.051.430,63	30.495.889,80	2.108.454,10	101.051.430,63	30.495.889,80	2.108.454,10	previsione di Competenza FPV INIZIALE
			87.620.356,10	28.387.435,70	2.100.454,10	di cui esigibile
33.667.234,00	12.422.243,78	20.000,00		12.402.243,78	12.000,00	di cui spesa corrente
67.384.196,63	18.073.646,02	2.088.454,10	60.947.912,08	15.985.191,92	2.088.454,10	di cui spesa in conto capitale
			13.431.074,53	2.108.454,10	8.000,00	di cui FPV
			6.994.789,98	20.000,00	8.000,00	di cui spesa corrente
			6.436.284,55	2.088.454,10		di cui spesa in conto capitale
			17.064.815,27			NUOVO FPV
			5.427.453,80			di cui spesa corrente
			11.637.361,47			di cui spesa in conto capitale
			30.495.889,80	2.108.454,10	8.000,00	totale FPV

Con la variazione n.6/2014 si determinano i seguenti nuovi equilibri:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2014 DOPO VAR 6/2014	COMPETENZA ANNO 2015 DOPO VAR 6/2014	COMPETENZA ANNO 2016 DOPO VAR 6/2014
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	33.667.234,00	12.422.243,78	20.000,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	181.031.779,74 12.532.534,03	156.406.310,57 0,00	144.740.910,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	197.290.282,04 12.422.243,78 6.064.265,00	167.360.760,77 20.000,00 5.387.856,16	144.600.394,10 8.000,00 5.191.946,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	40.586.656,64 37.401.242,84	8.965.793,58 7.000.000,00	1.943.515,99 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 23.177.924,94	- 7.498.000,00	- 1.783.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	21.808.647,37 21.661.817,31	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.257.745,60 3.206.891,50	9.475.000,00 7.000.000,00	2.475.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		1.888.468,03	1.977.000,00	692.000,00

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	19.622.135,65	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	67.384.196,63	18.073.646,02	2.088.454,10
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	36401283,01	117.671.824,52	51.647.956,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.257.745,60	9.475.000,00	2.475.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	122.038.337,72 18.064.734,91	128.247.470,54 2.088.454,10	51.953.410,94 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 1.888.468,03	- 1.977.000,00	- 692.000,00

Nel corso del riaccertamento dei residui attivi e passivi in fase di consuntivo 2014, avviato con la nota del prot. 2700 del 3/12/2014 avente per oggetto "Conto Consuntivo 2014 – OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI RIFERITI AGLI ANNI 2013 E PRECEDENTI. REVISIONE DEGLI IMPEGNI ISCRITTI NELL'ANNUALITÀ 2014 – FPV, RE ISCRIZIONI DA ESIGIBILITÀ." si è provveduto a richiedere ai Responsabili della spesa e dell'entrata:

A) - il RIACCERTAMENTO ORDINARIO dei residui derivanti DALLA COMPETENZA 2014: al fine di verificare i presupposti al loro mantenimento, nonché l'effettiva esigibilità nell'esercizio 2014 o, in alternativa, la necessità, a seguito di variazioni intervenuti nei cronoprogrammi della spesa, di riscrivere l'impegno negli esercizi in cui i medesimi risultano esigibili, secondo il nuovo cronoprogramma di spesa.

B) la REVISIONE DEI CRONOPROGRAMMI DEGLI IMPEGNI ESIGIBILI ISCRITTI NELL'ANNUALITÀ 2014 E 2015 (FINANZIATI DA FPV, RE ISCRIZIONI DA ESIGIBILITÀ)

Alla luce le richieste di variazione pervenute dai Responsabili delle Direzioni dell'Ente, di cui all'art. 177 del D.lgs. 267/2000, che restano depositate presso la Direzione Servizi Finanziari sono state apportate al fondo pluriennale vincolato le seguenti variazioni:

ECONOMIE	
Economie su FPV Titolo 1	-390.836,16
Economie su FPV Titolo 2	-26.160.045,62
Totale economie su FPV	-26.550.881,78

SLITTAMENTI DI IMPEGNI GIA' REISCRITTI AD ANNUALITA' SUCCESSIVE	
Slittamenti da FPV 2014 a FPV 2015 Titolo 1	1.579.539,49

Slittamenti da FPV 2014 a FPV 2015 Titolo 2	18.188.113,34
Totale slittamenti da FPV 2014 a FPV 2015	19.767.652,83
Slittamenti da FPV 2014 a FPV 2016 Titolo 2	3.621.334,31
Totale slittamenti da FPV 2014 annualità successive	23.388.987,14

**REIMPUTAZIONI DAL 2015 AL 2014 PER
ANTICIPAZIONE CRONOPROGRAMMA DI SPESA**

Reimputazioni a FPV 2014 da FPV 2015 Titolo 1	114.244,20
Reimputazioni a FPV 2014 da FPV 2015 Titolo 2	3.748.220,45
Reimputazioni a Competenza 2014 da FPV 2015 Titolo 1	718.243,01
Reimputazioni a Competenza 2014 da FPV 2015 Titolo 2	8.147.685,27
Totale reimputazioni da FPV 2015	12.728.392,93

**REIMPUTAZIONI DAL 2016 AL 2014 PER
ANTICIPAZIONE CRONOPROGRAMMI DI SPESA**

Reimputazioni a FPV 2014 da FPV 2016 Titolo 2	165.000,00
Reimputazioni a Competenza 2014 da FPV 2016 Titolo 2	1.340.663,72
Totale reimputazioni da FPV 2016	1.505.663,72

**CREAZIONE DI NUOVO FPV DA COMPETENZA
2014**

Nuovo FPV 2015 da CP 2014 Titolo 1	6.218.546,14
Nuovo FPV 2015 da CP 2014 Titolo 2	2.371.142,93
Totale nuovo FPV da CP 2014	8.589.689,07

E la situazione del fondo pluriennale vincolato definitivo risulta essere la seguente:

FPV CONSUNTIVO						
entrata			spesa			
2014	2015	2016		2014	2015	2016
101.051.430,63				101.051.430,63		
-26.550.881,78				-26.550.881,78		
74.500.548,85	48.240.509,36	4.224.124,69	previsione di Competenza FPV INIZIALE	74.500.548,85	48.240.509,36	4.224.124,69
			di cui esigibile	41.707.951,83	44.016.384,67	4.216.124,69
33.276.397,84	19.387.842,20	20.000,00	di cui spesa corrente	24.816.312,57	19.367.842,20	12.000,00
41.224.151,01	28.852.667,16	4.204.124,69	di cui spesa in conto capitale	16.891.639,26	24.648.542,47	4.204.124,69
			di cui FPV	32.792.597,02	4.224.124,69	8.000,00
			di cui spesa corrente	8.460.085,27	20.000,00	8.000,00
			di cui spesa in conto capitale	24.332.511,75	4.204.124,69	
			NUOVO FPV	15.447.912,34		
			di cui spesa corrente	10.927.756,93		
			di cui spesa in conto capitale	4.520.155,41		
			totale FPV	48.240.509,36	4.224.124,69	8.000,00

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2014

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2013	Nuovo FPV da riaccertamento ordinario e straordinario dei residui anni 2013 e precedenti	Fondo pluriennale vincolato risultante al 1 gennaio dell'esercizio o 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2014 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento o degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2014 (cd. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2013 rinviata all'esercizio 2015 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio o 2014 con imputazione all'esercizio 2015 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o 2014 con imputazione all'esercizio 2016 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio o N con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio o 2014
	(a1)	(a2)	(a) = (a1) + (a2)	(b)	(x)	(c) = (a) - (b)-(x)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione										
0										
1 Organi istituzionali	57.904,13	0,00	57.904,13	57.904,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0										
2 Segreteria generale	113.633,27	0,00	113.633,27	102.033,54	11.599,73	0,00	71.012,00	0,00	0,00	71.012,00
0										
3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	55.727,41	0,00	55.727,41	9.536,21	46.191,20	0,00	32.200,00	0,00	0,00	32.200,00
0										
4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	15.599.576,71	0,00	15.599.576,71	15.599.576,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0										
5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	3.130.399,53	95.201,06	3.225.600,59	1.278.114,25	670.158,41	1.277.327,93	297.585,23	0,00	0,00	1.574.913,16
0										
6 Ufficio tecnico	169.862,77	12.818,51	182.681,28	182.680,68	0,60	0,00	63.662,74	0,00	0,00	63.662,74
0										
7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0										
8 Statistica e sistemi informativi	10.806,80	6.614,00	17.420,80	10.639,24	167,56	6.614,00	11.999,92	0,00	0,00	18.613,92
0										
9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1											
0	Risorse umane	0,00	13.281,00	13.281,00	13.279,09	1,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1											
1	Altri servizi generali	1.379.124,35	130.881,62	1.510.005,97	1.404.623,58	27.428,02	77.954,37	1.480.749,34	0,00	0,00	1.558.703,71
	TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	20.517.034,97	258.796,19	20.775.831,16	18.658.387,43	755.547,43	1.361.896,30	1.957.209,23	0,00	0,00	3.319.105,53
0	MISSIONE 2 - Giustizia										
0											
1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza										
0											
1	Polizia locale e amministrativa	45.994,74	403,96	46.398,70	31.688,28	14.710,42	0,00	13.992,50	0,00	0,00	13.992,50
0											
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	45.994,74	403,96	46.398,70	31.688,28	14.710,42	0,00	13.992,50	0,00	0,00	13.992,50
0	MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio										
0											
1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
2	Altri ordini di istruzione	6.680.370,58	45.797,14	6.726.167,72	3.396.796,16	1.685.353,56	1.644.018,00	1.205.000,79	0,00	0,00	2.849.018,79
0											
4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
6	Servizi ausiliari all'istruzione	257,79	0,00	257,79	0,00	257,79	0,00	175.793,05	0,00	0,00	175.793,05
0											
7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	6.680.628,37	45.797,14	6.726.425,51	3.396.796,16	1.685.611,35	1.644.018,00	1.380.793,84	0,00	0,00	3.024.811,84
0	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
5											
0	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	289,60	0,00	289,60	0,00	0,00	289,60	4.945,59	0,00	0,00	5.235,19

1											
0	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2											
	TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	289,60	0,00	289,60	0,00	0,00	289,60	4.945,59	0,00	0,00	5.235,19
0	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero										
6											
0											
1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
2	Giovani	55.948,00	4.052,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	55.948,00	4.052,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	MISSIONE 7 - Turismo										
7											
0											
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	120.894,52	750,00	121.644,52	111.627,77	4.033,83	5.982,92	17.693,07	0,00	0,00	23.675,99
	TOTALE MISSIONE 7 - Turismo	120.894,52	750,00	121.644,52	111.627,77	4.033,83	5.982,92	17.693,07	0,00	0,00	23.675,99
0	MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
8											
0											
1	Urbanistica assetto del territorio	282.376,08	28.018,53	310.394,61	152.915,71	31.556,38	125.922,52	3.945,48	0,00	0,00	129.868,00
0											
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	282.376,08	28.018,53	310.394,61	152.915,71	31.556,38	125.922,52	3.945,48	0,00	0,00	129.868,00
0	MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
9											
0											
1	Difesa del suolo	2.691.396,16	431.274,95	3.122.671,11	997.867,03	837.048,51	1.287.755,57	888.170,78	0,00	0,00	2.175.926,35
0											
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.064.080,79	5.000,00	1.069.080,79	94.938,84	703.626,27	270.515,68	13.133,22	0,00	0,00	283.648,90
0											
3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
0	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4											
05060708	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Tutela e valorizzazione delle risorse idriche Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1.059.567,66 0,00 0,00 0,00	13.686,94 0,00 0,00 0,00	1.073.254,60 0,00 0,00 0,00	508.545,40 0,00 0,00 0,00	284.485,97 0,00 0,00 0,00	280.223,23 0,00 0,00 0,00	29.640,37 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	309.863,60 0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.815.044,61	449.961,89	5.265.006,50	1.601.351,27	1.825.160,75	1.838.494,48	930.944,37	0,00	0,00	2.769.438,85
100102030405	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità Trasporto ferroviario Trasporto pubblico locale Trasporto per vie d'acqua Altre modalità di trasporto Viabilità e infrastrutture stradali	0,00 66.356,17 0,00 0,00 56.486.576,00	0,00 21.639,20 0,00 0,00 1.084.899,50	0,00 87.995,37 0,00 0,00 57.571.475,50	0,00 57.693,29 0,00 0,00 14.670.831,68	0,00 0,00 0,00 0,00 23.302.357,46	0,00 30.302,08 0,00 0,00 19.598.286,36	0,00 132.809,22 0,00 0,00 7.031.806,07	0,00 0,00 0,00 0,00 325.500,00	0,00 0,00 0,00 0,00 8.000,00	0,00 163.111,30 0,00 0,00 26.963.592,43
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	56.552.932,17	1.106.538,70	57.659.470,87	14.728.524,97	23.302.357,46	19.628.588,44	7.164.615,29	325.500,00	8.000,00	27.126.703,73
110102	MISSIONE 11 - Soccorso civile Sistema di protezione civile Interventi a seguito di calamità naturali	27,52 0,00	0,00 0,00	27,52 0,00	0,00 0,00	27,52 0,00	0,00 0,00	10.443,93 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	10.443,93 0,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	27,52	0,00	27,52	0,00	27,52	0,00	10.443,93	0,00	0,00	10.443,93
1201020304	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Interventi per l'infanzia e per i minori Interventi per la disabilità Interventi per gli anziani Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00 64.909,02 0,00 3.000,00	0,00 363.342,00 0,00 5.494,48	0,00 428.251,02 0,00 8.494,48	0,00 113.153,03 0,00 8.490,00	0,00 20,00 0,00 4,48	0,00 315.077,99 0,00 0,00	0,00 662.950,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 978.027,99 0,00 0,00

0											
5	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	17.500,00	86.139,31	103.639,31	50.461,14	1.052,31	52.125,86	0,00	0,00	0,00	52.125,86
0											
8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	85.409,02	454.975,79	540.384,81	172.104,17	1.076,79	367.203,85	662.950,00	0,00	0,00	1.030.153,85
13	MISSIONE 13 - Tutela della salute										
0	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività										
0											
1	Industria, e PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
3	Ricerca e innovazione	9.250,00	0,00	9.250,00	9.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0											
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	378.720,00	70.152,68	448.872,68	0,00	196.152,84	252.719,84	0,00	0,00	0,00	252.719,84

	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	387.970,00	70.152,68	458.122,68	9.250,00	196.152,84	252.719,84	0,00	0,00	0,00	252.719,84
15	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	3.682.391,22	2.747.896,09	6.430.287,31	1.548.729,29	18.153,06	4.863.404,96	2.639.761,21	0,00	0,00	7.503.166,17
02	Formazione professionale	2.431.297,64	1.801.297,72	4.232.595,36	1.192.060,87	337.052,23	2.703.482,26	319.919,83	0,00	0,00	3.023.402,09
03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	6.113.688,86	4.549.193,81	10.662.882,67	2.740.790,16	355.205,29	7.566.887,22	2.959.681,04	0,00	0,00	10.526.568,26
16	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
0	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	5.681,74	5.681,74	3.500,00	2.181,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Caccia e pesca	41.644,30	0,00	41.644,30	41.015,91	34,54	593,85	0,00	0,00	0,00	593,85
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	41.644,30	5.681,74	47.326,04	44.515,91	2.216,28	593,85	0,00	0,00	0,00	593,85
17	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.198,00	0,00	0,00	7.198,00
	TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.198,00	0,00	0,00	7.198,00
18	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 0 1	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	95.699.882,76	6.974.322,43	102.674.205,19	41.707.951,83	28.173.656,34	32.792.597,02	15.114.412,34	325.500,00	8.000,00
										48.240.509,36